



*Consiglio Nazionale delle Ricerche*

## **Rassegna stampa e web "Un milione di .it"**

F. Nicolini, L. Trombella

IIT B4-03/2005

**Nota Interna**

**Maggio 2005**



**Istituto di Informatica e Telematica**

## *Rassegna Stampa e Web*

### *“Un milione di .it”*

*19 dicembre 1987: nasce “cnr.it”, primo nome a dominio tutto italiano. 21 gennaio 2005: il Registro del ccTLD “.it” attiva “lucavullo.it”, milionesimo dominio della Rete nazionale. Minimo comun denominatore dei diciotto anni di storia che hanno rivoluzionato il sistema delle telecomunicazioni italiano è il Registro del ccTLD “.it”, l’organismo dell’Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che fin dagli esordi – quando la Rete globale muoveva i suoi primi passi guidata da un pugno di ricercatori e accademici – assegna i domini Internet per l’Italia. E se Internet si conferma oggi come il mezzo di comunicazione più “esplosivo” dell’era moderna, il Registro del ccTLD “.it”, a sua volta, conquista un traguardo solo apparentemente sorprendente: il quarto posto nella classifica dei registri europei (e mondiali, per quanto riguarda i domini geografici) con il più elevato numero di nomi a dominio.*

*Nel corso degli anni il Registro ha dimostrato di poter seguire passo passo l’enorme sviluppo della rete Internet in Italia e adeguarsi alle mutate esigenze degli operatori. Basti considerare che fino a dieci anni fa l’archivio delle registrazioni dei nomi a dominio nel nostro paese non arrivava a contare mille unità: nel ’95 il Registro del ccTLD “.it” contava appena 1.312 nomi a dominio con una media di 110 operazioni al mese. Ma già a distanza di due anni, nel 1997, la cifra era più che decuplicata sfiorando quota 15mila nomi a dominio. L’apertura ai privati e la contestuale liberalizzazione per le aziende – processo concretizzato tra il dicembre ’99 e il gennaio 2000 – ha fatto sì che l’Internet made in Italy registrasse i tassi d’incremento più elevati della sua breve storia: 320mila nuove registrazioni e numero di domini quadruplicato nei dodici mesi successivi alla svolta. Da allora il trend di crescita si è stabilizzato su una quota di 200mila nuove operazioni l’anno. Di pari passo è aumentata l’efficienza della struttura: registrare un dominio Internet richiede oggi poche ore. Dieci anni fa ci voleva una settimana.*

*L’ultima tranche del processo di liberalizzazione porta la data del 2 agosto 2004: da allora anche i privati e le associazioni senza partita Iva possono registrare un numero infinito di domini a targa “.it”. E assieme al Registro del ccTLD “.it”, il traguardo del milionesimo dominio premia proprio un privato cittadino: Luca Vullo, 25 anni, nativo di Caltanissetta e studente del Dams di Bologna. “lucavullo.it” è l’indirizzo Internet privato del giovane navigatore siciliano: una “casa virtuale” che, seguendo una tendenza ormai diffusa fra gli utenti più evoluti della Rete, si propone come il mezzo più efficace ed economico per promuovere attività, interessi e iniziative personali. Il fatto stesso che il primo dominio a sei zeri della rete italiana sia appannaggio di un privato e non di un’azienda (nonostante le imprese commerciali*

*rappresentano la grande maggioranza degli assegnatari di nomi a dominio, in Italia come altrove) è a sua volta la miglior testimonianza di come l'aspirazione ad avere la propria identità Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici o di marketing ma abbia in sé valenze sociali e culturali.*

*Questa rassegna stampa e web è un estratto di quanto pubblicato dagli organi di informazione sul raggiungimento del traguardo del milionesimo dominio “.it” nel periodo compreso tra il gennaio e il marzo 2005. La portata dell'evento ha consentito che la notizia trovasse spazio sia sui canali informativi settoriali che nelle principali testate giornalistiche italiane non specializzate.*

Il responsabile delle Relazioni Esterne  
del Registro del ccTLD .it

ing. Anna Vaccarelli

I marchi, le denominazioni, gli articoli, le foto e le testate menzionate all'interno di questo stampato sono di proprietà dei rispettivi proprietari e sono protetti dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore, brevetti e proprietà intellettuale. L'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa, gestore del Registro dei nomi a dominio sotto il ccTLD “.it”, ha inteso raccogliere un estratto di quanto apparso sulla stampa cartacea ed elettronica al fine di diffondere una più esaustiva informazione su una delle attività dell'Istituto stesso, senza alcuno scopo di lucro: nulla pertanto, neppure in parte, potrà essere copiato, modificato, rivenduto senza l'autorizzazione dei legittimi proprietari, dovendosi intendere d'uso personale e non commerciale.

# Rassegna Stampa

## “Un milione di .it”

### ***Elenco delle recensioni***

---

- |     |  |     |  |
|-----|--|-----|--|
| 1.  | Comunicato stampa  | 40. | <a href="http://www.agenziastampa.org">www.agenziastampa.org</a>             |
| 2.  | L'Avvenire   | 41. | <a href="http://www.agopress.it">www.agopress.it</a>                         |
| 3.  | L'Eco di Bergamo   | 42. | <a href="http://www.ansa.it">www.ansa.it</a>                                 |
| 4.  | L'Eco di Bergamo – segue   | 43. | <a href="http://www.ansa.it">www.ansa.it</a> (2)                             |
| 5.  | L'Eco di Bergamo (2)   | 44. | <a href="http://www.ansa.it">www.ansa.it</a> (3)                             |
| 6.  | L'Eco di Bergamo (3)   | 45. | <a href="http://www.ansa.it">www.ansa.it</a> (4)                             |
| 7.  | L'Eco di Bergamo (4)   | 46. | <a href="http://www.apertomagazine.it">www.apertomagazine.it</a>             |
| 8.  | Il Giornale di Sicilia   | 47. | <a href="http://www.larena.it">www.larena.it</a>                             |
| 9.  | QN Nazione – Giorno – Carlino                                    | 48. | <a href="http://www.webmasterpoint.org">www.webmasterpoint.org</a>           |
| 10. | Il Tirreno   | 49. | <a href="http://www.tabaccai.it">www.tabaccai.it</a>                         |
| 11. | L'Indipendente   | 50. | <a href="http://www.asca.it">www.asca.it</a>                                 |
| 12. | Il Mattino   | 51. | <a href="http://www.basilicatapress.com">www.basilicatapress.com</a>         |
| 13. | Il Secolo d'Italia   | 52. | <a href="http://www.bresciaoggi.it">www.bresciaoggi.it</a>                   |
| 14. | Il Secolo d'Italia – segue                                       | 53. | <a href="http://www.girodivite.it">www.girodivite.it</a>                     |
| 15. | Il Secolo d'Italia (2)   | 54. | <a href="http://www.caltanet.it">www.caltanet.it</a>                         |
| 16. | La Stampa  | 55. | <a href="http://www.cittadellascienza.it">www.cittadellascienza.it</a>       |
| 17. | Il Tempo   | 56. | <a href="http://www.clarence.com">www.clarence.com</a>                       |
| 18. | Il Tempo – segue   | 57. | <a href="http://it.news.yahoo.com">it.news.yahoo.com</a>                     |
| 19. | La Provincia   | 58. | <a href="http://www.cnr.it">www.cnr.it</a>                                   |
| 20. | Agenzia Ansa   | 59. | <a href="http://www.dataveneta.it">www.dataveneta.it</a>                     |
| 21. | Agenzia Ansa (2)   | 60. | <a href="http://www.thedailybit.com">www.thedailybit.com</a>                 |
| 22. | Agenzia Ansa (3)   | 61. | <a href="http://www.cwi.it">www.cwi.it</a>                                   |
| 23. | Agenzia Ago  | 62. | <a href="http://www.marketpress.info">www.marketpress.info</a>               |
| 24. | Agenzia Asca   | 63. | <a href="http://webnews.html.it">webnews.html.it</a>                         |
| 25. | Agenzia Adnkronos  | 64. | <a href="http://www.excite.it">www.excite.it</a>                             |
| 26. | Agenzia Agi  | 65. | <a href="http://www.piccoligiornalisti.it">www.piccoligiornalisti.it</a>     |
| 27. | Agenzia Reuters  | 66. | <a href="http://www.laprovinciadisondrio.it">www.laprovinciadisondrio.it</a> |
| 28. | <a href="http://www.kol.it">www.kol.it</a>                       | 67. | <a href="http://www.iteam5.net">www.iteam5.net</a>                           |
| 29. | <a href="http://www.01.net">www.01.net</a>                       | 68. | <a href="http://www.i-dome.com">www.i-dome.com</a>                           |
| 30. | <a href="http://www.consultequ.com">www.consultequ.com</a>       | 69. | <a href="http://www.ilsecoloxix.it">www.ilsecoloxix.it</a>                   |
| 31. | <a href="http://www.smsaffari.it">www.smsaffari.it</a>           | 70. | <a href="http://www.imgpress.it">www.imgpress.it</a>                         |
| 32. | <a href="http://www.carpinet.it">www.carpinet.it</a>             | 71. | <a href="http://www.key4biz.it">www.key4biz.it</a>                           |
| 33. | <a href="http://www.sfogliamilano.com">www.sfogliamilano.com</a> | 72. | <a href="http://www.infinito.it">www.infinito.it</a>                         |
| 34. | <a href="http://www.jugo.it">www.jugo.it</a>                     | 73. | <a href="http://www.infomanagersrl.it">www.infomanagersrl.it</a>             |
| 35. | <a href="http://www.wup.it">www.wup.it</a>                       | 74. | <a href="http://www.alground.com">www.alground.com</a>                       |
| 36. | <a href="http://www.register.it">www.register.it</a>             | 75. | <a href="http://it.news.yahoo.com">it.news.yahoo.com</a> (2)                 |
| 37. | <a href="http://www.scuolainweb.it">www.scuolainweb.it</a>       | 76. | <a href="http://www.denaro.it">www.denaro.it</a>                             |
| 38. | <a href="http://www.quotidiano.net">www.quotidiano.net</a>       | 77. | <a href="http://articolo21.splinder.com">articolo21.splinder.com</a>         |
| 39. | <a href="http://www.aerostatonet.it">www.aerostatonet.it</a>     | 78. | <a href="http://www.adnkronos.com">www.adnkronos.com</a>                     |



79. [www.metronews.it](http://www.metronews.it)
  80. [it.news.yahoo.com](http://it.news.yahoo.com) (3)
  81. [www.studiocelentano.it](http://www.studiocelentano.it)
  82. [www.ladysilvia.net](http://www.ladysilvia.net)
  83. [www.azpoint.net](http://www.azpoint.net)
  84. [www.itnews.it](http://www.itnews.it)
  85. [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)
  86. [www.lasicilia.it](http://www.lasicilia.it)
  87. [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)
  88. [news2000.libero.it](http://news2000.libero.it)
  89. [www.manuali.it](http://www.manuali.it)
  90. [www.ebow.it](http://www.ebow.it)
  91. [www.ilmattino.it](http://www.ilmattino.it)
  92. [www.miaeconomia.it](http://www.miaeconomia.it)
  93. [www.mdc.it](http://www.mdc.it)
  94. [www.mytech.it](http://www.mytech.it)
  95. [news2000.libero.it](http://news2000.libero.it) (2)
  96. [news2000.libero.it](http://news2000.libero.it) (3)
  97. [news2000.libero.it](http://news2000.libero.it) (4)
  98. [www.pinka.it](http://www.pinka.it)
  99. [www.noemalab.org](http://www.noemalab.org)
  100. [www.supereva.it](http://www.supereva.it)
  101. [www.supereva.it](http://www.supereva.it) (2)
  102. [www.pagineinrete.it](http://www.pagineinrete.it)
  103. [www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com) (2)
  104. [www.gazzettadiparma.it](http://www.gazzettadiparma.it)
  105. [www.pcprofessionale.com](http://www.pcprofessionale.com)
  106. [www.pcself.com](http://www.pcself.com)
  107. [www.pcw.it](http://www.pcw.it)
  108. [pluginpray.splinder.com](http://pluginpray.splinder.com)
  109. [www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net) (2)
  110. [www.pc-facile.com](http://www.pc-facile.com)
  111. [www.international.rai.it](http://www.international.rai.it)
  112. [www.rai.it](http://www.rai.it)
  113. [www.larepubblica.it](http://www.larepubblica.it)
  114. [www.larepubblica.it](http://www.larepubblica.it) (2)
  115. [www.reuters.com](http://www.reuters.com)
  116. [www.risorse.net](http://www.risorse.net)
  117. [www.romaone.it](http://www.romaone.it)
  118. [www.sardegnaoggi.it](http://www.sardegnaoggi.it)
  119. [www.sassuolo2000.it](http://www.sassuolo2000.it)
  120. [www.sestopotere.com](http://www.sestopotere.com)
  121. [www.tubi.net](http://www.tubi.net)
  122. [www.subweb.it](http://www.subweb.it)
  123. [www.telepa.it](http://www.telepa.it)
  124. [www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)
  125. [www.terniweb.it](http://www.terniweb.it)
  126. [www.tgcom.it](http://www.tgcom.it)
  127. [www.sussidiario.it](http://www.sussidiario.it)
  128. [www.sanpaoloimprese.com](http://www.sanpaoloimprese.com)
  129. [www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it)
  130. [www.vipline.it](http://www.vipline.it)
  131. [www.virgilio.it](http://www.virgilio.it)
  132. [www.virgilio.it](http://www.virgilio.it) (2)
  133. [www.firenzetecnologia.it](http://www.firenzetecnologia.it)
  134. [www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com) (3)
  135. [www.ccna.it](http://www.ccna.it)
  136. [www.agi.it](http://www.agi.it)
  137. [www.arguo.com](http://www.arguo.com)
  138. [www.corriere.it](http://www.corriere.it)
  139. [www.corriere.it](http://www.corriere.it) (2)
  140. [www.siae.it](http://www.siae.it)
  141. [www.giornale.it](http://www.giornale.it)
  142. [webnews.html.it](http://webnews.html.it) (2)
  143. [www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it)
  144. [cctld.it](http://cctld.it)
  145. [www.nautilus.tv](http://www.nautilus.tv)
-



*Consiglio Nazionale delle Ricerche*

## Un milione di ".it": l'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet

*Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda*

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (*cnr.it*, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" – l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" – è "*lucavullo.it*", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi *online* che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre – ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare – aggiunge Denoth – anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

Roma, 21 gennaio 2005

### La scheda

**Che cosa:** registrazione del milionesimo dominio ".it"

**Chi:** Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa

**Per informazioni:** Luca Trombetta, Registro del ccTLD ".it" – Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa, tel. 050/3153437, cell. 338/5222674; 348/4421488

Ufficio stampa Cnr  
Rosanna Dassisti  
tel. 06/49933588  
rosanna.dassisti@ufficiostampa.cnr.it  
www.stampa.cnr.it

piazzale Aldo Moro 7 – 00185 Roma

**Ulteriori informazioni**



*Osservati  
speciali*



## Un milione i domini internet «.it» L'Italia al quarto posto in Europa

**Q**uasi diciotto anni fa veniva registrato su Internet il primo dominio italiano, vale a dire il primo indirizzo ".it": il 19 dicembre 1987, infatti, diventava operativo il sito [www.cnr.it](http://www.cnr.it). Quasi maggiorenne, il web di casa nostra festeggia il milionesimo indirizzo: la simbolica soglia è stata varcata ieri grazie a Luca Vullo, venticinquenne siciliano, che ha registrato il dominio [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it). Nella classifica europea degli indirizzi legati a singoli paesi, il nostro ".it" si conferma così al quarto posto, dopo il tedesco ".de" (8,2 milioni di domini),

l'inglese ".uk" (3,7 milioni) e l'olandese ".nl" (1,3 milioni). La maggior parte degli indirizzi registrati in Italia appartiene ad aziende, ma sono in crescita quelli che fanno capo a privati. Sintomatico, quindi, che il milionesimo ".it" appartenga proprio a uno studente: come tanti altri giovani utenti, Luca Vullo ha adesso a disposizione uno spazio per il proprio sito personale e per gestire le proprie caselle e-mail. Una casa virtuale che, per lavoro o per svago, nasce con uno scopo preciso: ricevere visite da tutto il mondo.

**Riccardo Spagnolo**

**Ulteriori informazioni**

# Siti Internet: Italia oltre quota un milione

Siamo la quarta realtà europea. Ogni mese registrati 15 mila domini con suffisso «.it»  
Con la «liberalizzazione» dello scorso agosto la Rete tricolore accelera la sua corsa

**U**n milione di siti Internet «targati» Italia. Anzi, or mai di più: sono bastati infatti cinque giorni per raggiungere quota 1.000.667 (secondo le stime ufficiali a ieri sera), a dimostrazione di come il mondo del Web abbia davvero conquistato il cuore degli italiani. Un traguardo raggiunto a quasi 18 anni dalla nascita del dominio «.it», ovvero la targa digitale che contraddistingue il nostro Paese all'interno dell'universo digitale della Grande Rete. Un mondo che, lo ricordiamo, oggi come oggi è rappresentato da ben 247 desinenze (in gergo tecnico ccTLD, ovvero «country code Top Level Domain», tradotto in codice nazionale di dominio di primo livello) a cui va aggiunta una serie di «gTLD» ossia «generic Top Level Domain» (domini di primo livello generici): i primi che spaziano dall'«.ac» delle Isole di Ascensione allo «.zw» delle Zimbabwe, i secondi dal conosciutissimo «.com» (commerciale) al più recente «.aero» riservato esclusivamente al mondo legato al settore aeronautico.

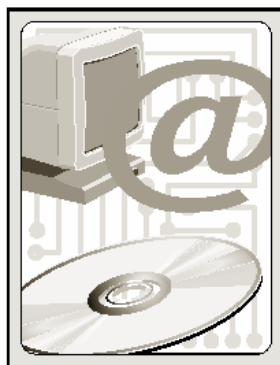
Un milione di domini «.it», dicevamo. Il traguardo l'Italia lo ha tagliato lo scorso 21 gennaio, quando l'Iit-Cnr - Istituto di informatica e telematica del Cnr ha assegnato il sito [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it) a Luca Vullo: un venticinquenne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna. Confermando, con questo risultato il nostro Paese come quarta realtà dell'Europa digitale alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda.

In pratica, a livello statistico, un italiano su 60 ha di fatto aperto una propria «casa virtuale» su Internet. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - ha affermato Luca Trombella, del registro del ccTLD dell'Iit-Cnr di Pisa - la proporzione tra aziende e privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno alle 15 mila nuove registrazioni al mese».

Come si diceva, quarti in Europa: prima, con 8,2 milioni di domini «.de» (la desinenza nazionale che contraddistingue in Internet la Deutschland) si conferma la Germania, seguita dal Regno Unito (United Kingdom, «.uk» sul Web) che vanta 3,7 milioni di siti, mentre al terzo posto si colloca l'Olanda che vede registrati 1,3 milioni di siti con targa «.nl» (Netherlands).

Dopo l'Italia seguono staccate la Svizzera (desinenza «.ch», con 650 mila domini), e poi Danimarca, Belgio e Austria. Solo nona la Francia, che al suo attivo ha attualmente 320 mila domini con desinenza «.fr».

«La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana appartiene a un privato cittadino e non a un'azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito



- segue -

[Ulteriori informazioni](#)

Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali, ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale», sottolinea il Cnr in un comunicato.

La rete italiana, inaugurata proprio dal sito del Cnr-Consiglio nazionale delle ricerche all'indirizzo [www.cnr.it](http://www.cnr.it) è ufficialmente partita il 19 dicembre del 1987. «Numeri e cifre - dice Franco Denoth, direttore del lit-Cnr e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro Paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione Internet, accettate dal modello tedesco».

Ad accelerare in ogni caso lo sviluppo dell'interesse italiano nei confronti della realtà virtuale di Internet, e di conseguenza di una presenza personale sul mondo della grande rete, c'è stata lo scorso anno la «liberalizzazione» dei domini. Dal 1° agosto scorso, infatti, anche in Italia è entrata in vigore la possibilità di registrare più domini da parte della stessa persona fisica: l'importante che questa sia maggiore e soprattutto cittadina Ue. In precedenza, e per quasi 17 anni, solo le imprese, con partita Iva, avevano questa possibilità. Invece le persone fisiche, si erano viste limitare l'assegnazione di un unico dominio Internet «targato» .it strettamente legato al co-

dice fiscale personale.

«Si tratta di un passo avanti - afferma Denoth - verso una diffusione sempre più capillare della rete, il principio fondante del nostro registro». Tanto che oggi, anche sulla scia di questa innovazione, il nostro Paese può vantare un tasso di crescita pari a circa 15 mila nuove registrazioni ogni mese.

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa «.eu», che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra i cui fondatori figura l'it-Cnr che affianca i registri di Belgio e Svezia. «Le richieste di registrazione pervenute nel primo anno di attività hanno sfiorato già quota un milione».

E proprio questa novità «rischia» di far esplodere ulteriormente l'appel di Internet: un fenomeno che oggi, secondo quanto rilevato da Internet World Stats vede coinvolti quasi 813 milioni di persone al mondo (231 milioni nella sola Europa e circa 28,6 milioni in Italia), con una «copertura» pari a circa il 12,7% della popolazione mondiale complessiva (oltre il 31% di quella europea e il 49% di quella italiana).



[Ulteriori informazioni](#)



## LE REGOLE BASE PER LA REGISTRAZIONE DI UN DOMINIO

■ Registrare un dominio è un'operazione tanto semplice quanto - in ogni caso - burocratica. Sovrintendendo alla gestione della struttura della Rete Internet, l'ICANN - Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (organismo internazionale) ha individuato per ogni singolo Stato un'ente nazionale a cui affidare la gestione dell'assegnazione dei «ccTLD», che in termini tecnici sta per dominio di primo livello nazionale. Per l'Italia è l'«it» che viene assegnato dal «Nic» ([www.nic.it](http://www.nic.it)) gestito dall'Iit-Cnr Istituto di informatica e telematica del Centro nazionale delle ricerche.

**NOMI A DOMINIO** - La lunghezza varia da un minimo di 3 ad un massimo di 63 caratteri.

**CARATTERI AMMESSI** - I caratteri ammessi nei nomi a dominio sono le lettere da «a» a «z», i numeri da «0» a «9», e il simbolo «-» (trattino). I nomi dei domini non devono iniziare e finire con il

simbolo «-» (trattino). È fortemente sconsigliato utilizzare il doppio «-» (trattino) (es: x--y.it).

**CHI PUO' REGISTRARE I DOMINI «IT»** - Solo le persone fisiche e giuridiche residenti o appartenenti ad un Paese membro dell'Unione europea (Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria) possono registrare nomi a dominio sotto il ccTLD «it». Non fanno parte del territorio dell'Unione europea alcuni Stati quali: Principato di Monaco, Stato del Vaticano, San Marino, Andorra, Liechtenstein, Svizzera.

**QUANTI DOMINI SI POSSONO REGISTRARE** - Le persone fisiche, in possesso del codice fiscale, le associazioni prive di partita Iva e codice fiscale, le ditte, le società, le associazioni, le pub-

bliche amministrazioni e liberi professionisti in possesso partita Iva possono registrare un numero illimitato di nomi a dominio. **NOMI E MARCHI** - Secondo il regolamento in vigore, il nome a dominio rappresenta un indirizzo di rete e non implica di per sé riferimenti al marchio o ad altri diritti commerciali.

**SCADENZA DELLA TITOLARITA'** - Un nome a dominio registrato nel ccTLD «it» ha una scadenza annuale, che decorre dalla data di registrazione (es. nome a dominio registrato il 9 giugno 2004 scade il 9 giugno 2005) o dell'ultima modifica (cambio provider/maintainer o cambio dell'assegnatario del nome a dominio). Per esempio, un nome a dominio registrato il 30 giugno 2003 per la Paperino Srl e successivamente trasferito il 1 febbraio 2004 alla Topolino Spa scadrà il 1 febbraio 2005). I nomi a dominio sono rinnovati automaticamente tranne in caso di diversa volontà espressa dall'assegnatario (richiesta di cancellazione).

[Ulteriori informazioni](#)

## L'ASPIRANTE REGISTA «CYBERPROTAGONISTA»

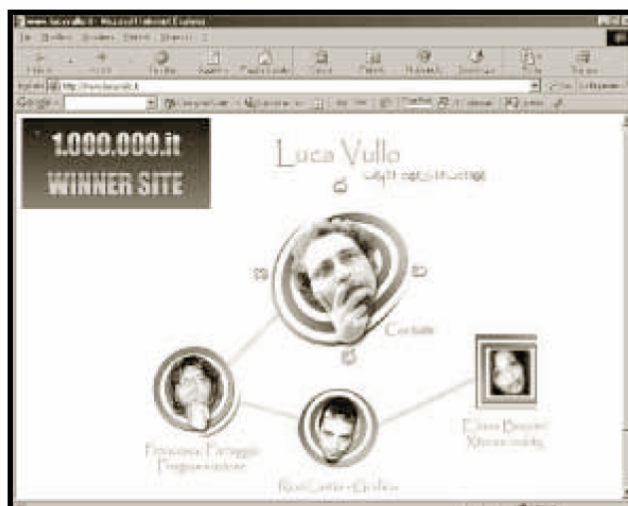
**D**ecidere di registrare il proprio sito Internet con lo scopo di apparire sul mondo virtuale del Web e, magari, avere anche qualche occasione in più per dar maggiori opportunità anche alla propria professione. E invece... Probabilmente nemmeno lui, Luca Vullo, poteva immaginare come la semplice decisione di registrare il proprio sito Internet lo avesse proiettato alla ribalta della cronaca: almeno per qualche giorno. Si perché il suo sito, per meglio dire il suo dominio «.it», è il milionesimo registrato alla naming authority italiana: l'Istituto Cnr di informatica e telematica del Cnr, ovvero l'autorità nazionale ufficiale delegata alla registrazione dei domini con suffisso nazionale «.it».

«Sono rimasto piacevolmente stupito: non capita tutti i giorni di essere il milionesimo e mi auguro che questo "primato" mi porti fortuna». Così Luca ha commentato la notizia che proprio il suo sito [www.luca-vullo.it](http://www.luca-vullo.it) è stato il milionesimo dominio Internet targato .it. È stato, perché, come ovvio, Internet è una realtà estremamente dinamica e nell'arco di pochissimi giorni (il traguardo del milionesimo sito è stato tagliato ufficialmente il 21 gennaio scorso)

la presenza Italiana sulla rete si è arricchita ulteriormente tanto che all'autorità nazionale a ieri risultavano registrati 1.000.667 domini.

Vullo, 25 anni, originario di Caltanissetta, è uno studente del Dams di Bologna. La sua aspirazione pro-

fessionale è quella di diventare regista cinematografico e per sponsorizzarsi ha aperto un sito Internet. Nel Mare Magnum dei siti Web, proprio il fatto di essere capitato quale milionesimo sito italiano, potrebbe forse dargli un pizzico di insperata visibilità in più.



«Per ora c'è solo la home page - dice Luca - il sito è infatti in costruzione e certo, questo è un incentivo in più per lavorarci assiduamente insieme a un amico grafico». Per il momento un piccolo banner graficamente in stile spettacolo pirotecnico festeggia con fuochi d'artificio virtuali il primato dell'essere il primo sito «a sette cifre» del Bel Paese.

Diventato in pochi anni un imponente fenomeno di tendenza tra i giovani, e tra questi in particolare quelli che non solo hanno uno spiccato senso artistico, ma generalmente tra quanti pensano o credono di avere «qualcosa da dire», aprire una propria casa virtuale è vissuto soprattutto come occasione per esprimere la propria personalità in una realtà di fatto universale. Una vetrina per comunicare con gli altri, lanciare il proprio messaggio, lasciare il segno della propria presenza.

«È una possibilità in più per aprire una finestra sul mondo virtuale, una forma di comunicazione immediata, rapida e potenzialmente a diffusione illimitata - commenta dal canto suo lo studente siciliano - che è anche a portata di tasca per i giovani. Internet è nello spirito delle nuove generazioni».

Ulteriori informazioni

## Popolo del Bel Paese: da cybernavigatore ad abitante del Web

**U**n milione di siti «italiani». A tanto ammonta la presenza italiana nel Mare Magnum di Internet. Le statistiche ci indicano quale quarta potenza europea, e, in un certo senso, confermano come l'italiano sia ormai innamorato della Rete.

Certo, come una piccola parte di un più ampio universo digitale, la nostra galassia virtuale legata al mondo di Internet cresce assumendo una sua oggettiva dignità. Ma è difficile valutare correttamente la portata del fenomeno: se è vero che nei suoi primi 17 anni di vita il Web-tricolore ha sfondato il tetto del milione di siti «.it», è altrettanto vero che il fenomeno nella sua completezza è assai articolato. E difficile da interpretare.

Per capire come e quanto Internet abbia conquistato il cuore degli italiani tanto da spingerli ad essere veramente presenti nel Web bisognerebbe infatti conoscere quanti - aziende e soggetti persone - abbiano registrato un proprio dominio anche sotto altre desinenze: dalla più comune «.com», a quelle meno usuali di desinenze generiche o nazionali estere.

Certo, a correggere un po' gli entusiasmi ci potrebbe essere una attenta valutazione di quanti sono, in realtà, i singoli soggetti che hanno effettuato le registrazioni, scremando cioè il caso di registrazioni multiple effettuate dallo stesso soggetto.

Ma all'analisi quantitativa, poi, bisognerebbe affiancare anche un'analisi qualitativa. In particolare verificare quanti in realtà, pur avendo registrato il proprio dominio, alla fine hanno poi realizzato concretamente la loro presenza in Internet e quanti, invece, sono fermi alla sola «occupazione» del sito. Magari dietro a quelle poco carine pagine in costruzione (o «under construction») come tanto va di moda sul Web. Secondo alcuni recenti studi, infatti, si stima che circa tre siti su quattro siano in realtà «in attesa di elaborazione». Certo, un fenomeno antipatico, ma non si può fare una colpa a chi registra il proprio sito e, poi, non gli dà vita. Occorre, su questo tema, partire dal presupposto che per realizzare un sito è comunque necessario avere non solo fantasia per dar corpo ai contenuti, ma anche qualche piccola conoscenza tecnica (a dire il vero nemmeno poi molte) per realizzare fisicamente il proprio sito.

Se giustificate, in questo senso, possono apparire le persone fisiche che si sono lanciate in questa esperienza, meno, al contrario, lo sono le imprese. Esistono infatti fior fiore di società che tuffatesi nel Mare Magnum digitale hanno poi abbandonato la nave alla deriva: non solo - in alcuni casi - con «infantili» (almeno graficamente) sperimentazioni di siti, ma spesso non curandosi di aggiornare i loro spazi virtuali. Tanto da far assomigliare ad un'esposizione di «impolverato modernariato» quella che si vorrebbe far passare per la propria «vetrina digitale».

Ma a rilanciare la voglia italiana di Internet vi è poi un altro importante fenomeno: quello delle persone che sviluppano una propria presenza in Rete affidandosi alle centrali Web specializzate nella messa a disposizione di spazi Internet gratuiti. Dove ci si registra gratuitamente e in pochi minuti si può dar corpo, in un sottodominio della stessa struttura, alla propria pagina Internet. Un fenomeno in costante crescita sospinto anche dalla mania dei blog.

Ebbene, per il momento accontentiamoci del milione di siti «ufficiali». Festeggiamo l'ambizioso traguardo raggiunto compiacendoci del fatto che almeno, in questo ambito, la strada dell'innovazione è stata percorsa per un buon tratto.

**Paolo Perucchini**

[Ulteriori informazioni](#)

**CALTANISSETTA.** Luca Vullo, aspirante regista, lo ha aperto per sponsorizzarsi: «Il primato mi ha stupito. Ora sto migliorando la veste grafica...». L'Italia 4<sup>a</sup> in Europa per «domini»

## Internet, è di uno studente siciliano il milionesimo sito targato «.it»

**CALTANISSETTA.** (sg) Luca Vullo è un giovane artista nisseno, studente del Dams a Bologna, due esperienze di regista alle spalle con altrettanti cortometraggi dedicati alla città. Proprio a lui è stato assegnato il milionesimo dominio attivo su Internet, traguardo che pone la rete italiana in quarta posizione in Europa dietro a Germania, Inghilterra e Germania. Il sito si chiamerà semplicemente «lucavullo.it» ed è già finito nel registro del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet. L'interessato ha appreso di essere il milionesimo assegnatario già giovedì sera, quando gli hanno telefonato da Pisa per metterlo al corrente del traguardo raggiunto. «Il primato - ha dichiarato Luca Vullo - dopo l'iniziale stupore mi ha spinto a cercare il massimo nella realizzazione del sito affidata al grafico Rino Lotta. Dovrà

essere un sito animato e coinvolgente. Avevo bisogno di uno spazio per avere relazioni di lavoro importanti, per dare informazioni necessarie su progetti e idee, creare infine dei link di collegamento con una rete di artisti nisseno».

Vullo, 25 anni, è molto apprezzato in città per due cortometraggi che hanno colto davvero nel segno: «Cum veni si cunta» realizzato nel 2003, «Caltanissetta oro di Sicilia» presentato un mese fa. Con il primo cortometraggio ha già vinto un importante premio ad Ancona fra i quali è diventato regista cinematografico e questo spiega la sua iscrizione al Dams di Bologna dove sta apprendendo i primi rudimenti del mestiere. In cima ai suoi pensieri c'è, però, Caltanissetta che ha descritto magistralmente nei due cortometraggi: «Sono legato alla città e alle sue tradizioni. I miei lavori sono indiscutibili segni d'amore. Ai

miei concittadini ho voluto semplicemente dire di amare di più la nostra città». Il giovane aspirante regista nisseno, dunque un privato cittadino, sarà l'assegnatario della prima casa virtuale a sei zeri, traguardo che colloca il nostro paese come la quarta realtà del panorama Internet mondiale dietro a Germania (8,2 milioni di registrazioni), Inghilterra (3,7 milioni di indirizzi) Olanda (1,3 milioni).

«L'assegnazione del milionesimo spazio - ha commentato il Cnr - ad un privato cittadino e non ad una azienda, nonostante le aziende rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini, è la testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata dagli interessi economici e commerciali, ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria e propria rivoluzione culturale».

**S. G.**

LUCA  
VULLO,  
STUDENTE  
DEL  
DAMS  
DI BOLOGNA:  
È SUO IL SITO  
N° 1 MILIONE





**Ulteriori informazioni**

## ● **INTERNET** Milionesimo sito italiano

ROMA — Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti al milione i domini internet «.it»; la rete italiana è quarta in Europa dopo Germania, Regno Unito e Olanda. L'annuncia l'Istituto d'informatica e telematica del Cnr di Pisa, che assegna i domini e aggiorna il registro dei navigatori con le proprie pagine in rete. La maggior parte dei siti appartiene ad aziende. Il rapporto con i privati è di 6 a 1. Ogni mese 15mila nuove registrazioni.



22 gen 2005

**QN (Nazione - Giorno - Carlino)**

**QN (Nazione – Giorno – Carlino)**

**Ulteriori informazioni**

## A 18 anni dalla nascita Un milione di ".it" al Cnr pisano quarti in Europa

**PISA.** Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete del Belpaese ha superato la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - E"luca-vullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificato in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi.

[Ulteriori informazioni](#)

## **L'Italia è sempre più su internet**

A diciotto anni dalla nascita del primo dominio (indirizzo) internet tutto italiano (.it), ieri è stata superata quota un milione. La registrazione, *www.lucavullo.it*, è arrivata all'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa (che assegna i domini).

*L'Italia ora è al quarto posto in Europa, dietro a Germania, Gran Bretagna e Olanda.*

Ulteriori informazioni

**ISCRITTO AL DAMS DI BOLOGNA, VUOLE DIVENTARE REGISTA. INTERNET: QUARTI IN EUROPA**

## Web, è di uno studente siciliano il milionesimo sito

ROMA. «Sono rimasto piacevolmente stupito: non capita tutti i giorni di essere il milionesimo e mi auguro che questo primato mi porti fortuna». È questo il commento di Luca Vullo alla notizia che proprio il suo sito, [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it), è il milionesimo dominio internet registrato a targa .it. Vullo, 25 anni, originario di Caltanissetta è uno studente del Dams di Bologna. La sua aspirazione professionale è diventare regista cinematografico e per sponsorizzarsi ha aperto un sito internet. Nel mare magnum dei siti web, il suo potrebbe avere un pizzico di insperata visibilità in più. «Per ora c'è solo la homepage - dice Vullo - il sito è infatti in costruzione e certo questo è un incentivo in più per lavorarci assiduamente insieme a un amico grafico». Diventato in pochi anni

un imponente fenomeno di tendenza tra i giovani, e non solo tra i giovani artisti, aprire una propria casa virtuale è vissuto soprattutto come occasione per trovare nuovi contatti. «È una possibilità in più per aprire una finestra sul mondo virtuale, una forma di comunicazione immediata, rapida e potenzialmente a diffusione illimitata - dice lo studente siciliano - che è anche a portata di tasca per i giovani».

Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, che assegna i domini a

targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombetta del registro del ccTld dell'Iit-Cnr di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di almeno sei a uno e il tasso di crescita si attesta intorno alle 15mila nuove registrazioni al mese». La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl». La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anno 18 anni e si conferma in ottima forma.





**Ulteriori informazioni**

La rete italiana è al quarto posto nel mondo dopo Germania, Inghilterra e Olanda

## Internet: raggiunto nel nostro Paese il traguardo di un milione di domini

**ROMA.** Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTld «.it», servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa «.it», è «lucavullo.it», richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

Con questo milionesimo dominio la rete italiana si attesta quarta per dimensioni in Europa

e nel mondo, per quanto riguarda i domini «geografici», alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda. Il traguardo arriva a

diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987.

«La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana –commenta il Cnr– apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda, nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, il Registro italiano festeggia dunque la «maggiore età» con i suoi 18 an

- segue -

Ulteriori informazioni

ni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitata ai domini geografici che identificano i singoli paesi.

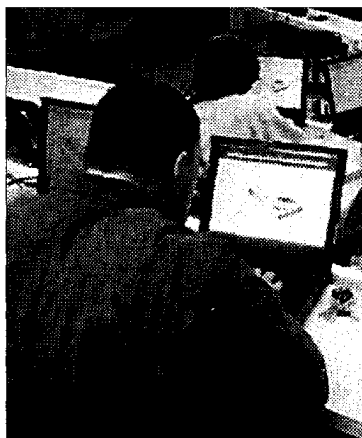
In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini «.de»; seguita dall'inglese «.uk» (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda («.nl») con 1,3 milioni di suffissi registrati.

«Numeri e cifre – ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello te-

desco)». «Da segnalare – aggiunge Denoth – anche i pri-

mi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associa-

zione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini «.it» con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro». E l'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa. «Nel corso del 2005, infatti, – spiega il Cnr – vedranno la luce i primi domini a targa «.eu», sorta di marchio di qualità per le attività del Vecchio Continente. E tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia».



Un "navigatore" al computer

Ulteriori informazioni

*Superato il milione di "case virtuali". Per densità di siti Web battuti solo da Germania, Regno Unito e Olanda*

## L'Italia "on line" sale ai vertici europei

**U**N italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i Paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa, che assegna i domini tricolori e aggiorna quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - spiega Luca Trombella, del Cnr - la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno al-

le 15mila nuove registrazioni al mese». La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini, seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti, e dall'Olanda, che ne ha registrato 1,3 milioni. La rete italiana, inaugurata dal sito del Cnr ([www.cnr.it](http://www.cnr.it)) operativo dal 19 dicembre 1987, si appresta a 18 anni e si conferma in ottima forma. «Numeri e cifre - sottolinea

Franco Denoth, del Cnr - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal mo-

dello tedesco». Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di do-

mini «.it», con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Si tratta di un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete. Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa «.eu», che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società "made in Europe". Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura il Cnr.



Internet conquista gli italiani

Ulteriori informazioni

**RECORD SUL WEB**

## Un milione di siti italiani

■ Un italiano su 60 apre un sito Web. Sono ormai arrivati a quota un milione i domini Internet «.it» e la Rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa, tra i Paesi a più alta densità di domini, subito alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo ha annunciato ieri l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr di Pisa.



[Ulteriori informazioni](#)

Uno studente bolognese ha varcato la storica cifra di domini «.it» registrati su Internet

## In Italia un milione di case virtuali

La nostra Rete nostrana da poco «maggiorrenne» è al quarto posto in Europa

ROMA — Un italiano su 60 apre un sito web.

Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda.

Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (IIT-CNR) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale.

«Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTLD del IIT-CNR di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di al-

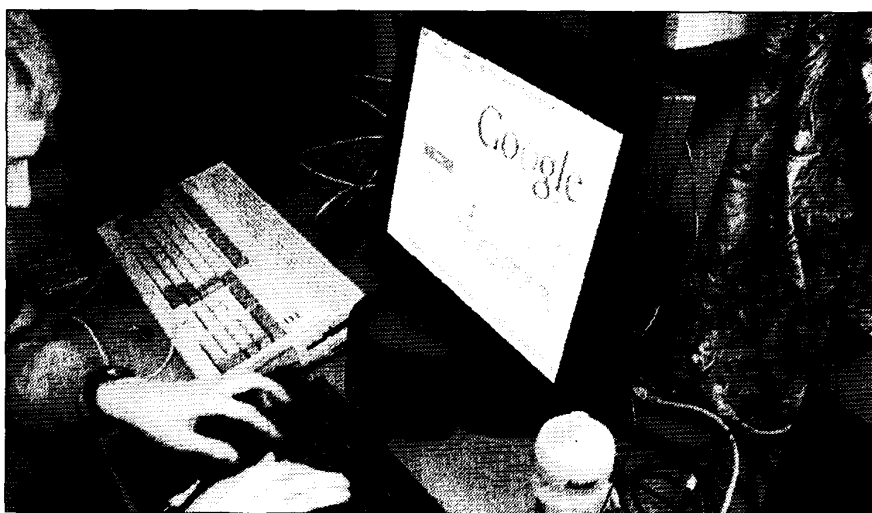
meno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese».

La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 mi-

lioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl».

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma.

«Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del IIT-CNR e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace



- segue -

**Ulteriori informazioni**

di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco».

Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini «.it», con il suo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. «Si tratta di un passo avanti - prosegue Denoth - verso una diffusione sempre più capillare della rete, il principio fondante del nostro registro».

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa «.eu», che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura l'IIT-CNR che affianca i registri di belgio e Svezia.

«Le richieste di registrazione pervenute nel primo anno di attività hanno sfiorato già quota un milione».

La prima casa virtuale «.it» a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non è più dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.

**Ulteriori informazioni**

MONDO WEB

## Un italiano ogni sessanta apre un sito

Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombetta del registro del ccTld del Iit-Cnr di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese».

La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl».



La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma. «Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del Iit-Cnr e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco». Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini «.it».

27 gen 2005

La Provincia

**Ulteriori informazioni**

**ANSA**

21 gen 2005

## **INTERNET: UN MILIONE DI .IT, ITALIA QUARTO POSTO IN UE**

ROMA, 21 GEN - Un italiano su 60 ha aperto un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet ".it" e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (IIT-CNR) di Pisa, che assegna i domini a targa ".it", oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale.

"Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTLD del IIT-CNR di Pisa - la proporzione tra aziende a privati e' di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese".

La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini ".de", seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa ".uk", e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di ".nl".

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma. "Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del IIT-CNR e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realta' ben piu' dimensionate, nonostante le facolta' di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco".

Da segnalare pero' i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa puo' registrare un numero illimitato di domini ".it", con il suo vincolo della maggiore eta' e della cittadinanza comunitaria. "Si tratta di un passo avanti - prosegue Denoth - verso una diffusione sempre piu' capillare della rete, il principio fondante del nostro registro".

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novita': l'entrata in rete dei domini a targa ".eu", che rappresentera' una sorta di marchio di qualita' per le attivita' che desiderano promuoversi come societa' made in Europe. Il registro europeo sara' gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura l'IIT-CNR che affianca i registri di belgio e Svezia. "Le richieste di registrazione pervenute nel primo anno di attivita' hanno sfiorato gia' quota un milione". La prima casa virtuale ".it" a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non e' piu' dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.



**Ulteriori informazioni**

**ANSA**

**Internet: milionesimo dominio .it** *E' di un giovane di 25 anni originario di Caltanissetta (ANSA) - ROMA, 21 GEN - E' di Luca Vullo, un siciliano di 25 anni, il milionesimo dominio internet registrato a targa .it. Il sito e' [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it). Vullo e' uno studente del Dams di Bologna. Il suo sogno e' di diventare regista cinematografico e per sponsorizzarsi ha aperto un sito internet. 'Mi auguro - spiega- che questo 'primato' mi porti fortuna. Per ora c'e' solo la homepage, il sito e' infatti in costruzione e certo questo e' un incentivo in piu' per lavorarci assiduamente con un amico grafico'.*

21 gen 2005

**Ansa**

**Ulteriori informazioni**

**ANSA**

**Internet: un milione di .it** *Compie 18 anni rete italiana, 15 mila registrazioni al mese* (ANSA) - ROMA, 21 GEN - Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet '.it'. E sono 15.000 le nuove registrazioni ogni mese. La rete italiana, che nel 2005 compie 18 anni, e' quarta per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania (8,2 mln di domini '.de'), Regno Unito (3,7 mln di domini '.uk') e Olanda (1,3 mln di domini '.nl'). Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr.

21 gen 2005

**Ansa**

**Ulteriori informazioni**



## **TECNOLOGIA. L'ITALIA AL QUARTO POSTO IN EUROPA PER LA DIFFUSIONE DI DOMINI INTERNET (AGO PRESS)**

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" – l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" – è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre – ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare – aggiunge Denoth – anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**Ulteriori informazioni**

## **INTERNET: CNR, RAGGIUNTO UN MILIONE DI DOMINI**

**.IT** (ASCA) - Roma, 21 gen - Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densita' di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - e' "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sara' utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterra' dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta piu' grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai piu' dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti piu' giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

In testa alla classifica continentale c'e' la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sara' presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualita'" per le attivita' del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestira' in esclusiva, vi e' proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.  
red/mcc/alf



**Ulteriori informazioni**

**adnkronos**

21 gen 2005

**16:57 WEB, L'ITALIA REGISTRA IL SUO MILIONESIMO**

**DOMINIO** Con questo indirizzo la rete italiana si attesta quarta per dimensioni, dopo Germania, Inghilterra ed Olanda **clicca e ingrandisci**

Roma, 21 gen. (Adnkronos) - Raggiunto il traguardo di un milione di domini su internet registrati in Italia. E' 'lucavullo.it' il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD '.it', servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini italiani. Il nome e' stato richiesto da un venticinquenne di Caltanissetta, Luca Vullo, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico. Con questo milionesimo dominio la rete italiana si attesta quarta per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania (8,2 milioni), Inghilterra (3,7 milioni) e Olanda (1,3 milioni). Il traguardo arriva a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987. 'La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana -commenta il Cnr- apparterra' dunque a un privato cittadino e non a una azienda, nonostante le imprese rappresentino la fetta piu' grossa del mercato dei domini, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai piu' dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti piu' giovani, una vera e propria rivoluzione culturale'.

**Adnkronos**

**Ulteriori informazioni**



5 gen 2005

#### **INTERNET: 1 MLN DOMINI REGISTRATI, ITALIA 4.A IN EUROPA**

(AGI) - Milano, 11 gen - L'Italia raggiunge 1 milione di domini Internet registrati e si piazza al quarto posto in Europa, secondo gli ultimi dati aggiornati all'inizio del 2005 e diffusi dal portale Lycos. Il dominio italiano '.it' ha raggiunto le 994.000 registrazioni, il 15% in più rispetto all'anno precedente, con un balzo - spiega una nota - attribuibile anche alla liberalizzazione dell'acquisto di domini, ora possibile per i residenti esteri, avvenuta nello scorso agosto.

In testa alla classifica figura la Germania, con il dominio '.de', con 8,2 milioni di registrazioni, 1,3 milioni in più rispetto all'anno precedente. Al secondo posto il dominio inglese '.uk', con 3,7 milioni di indirizzi, terza l'Olanda con il suffisso '.nl', con 1,3 milioni. Dopo l'Italia seguono staccate la Svizzera ('.ch', con 650.000 domini), e poi Danimarca, Belgio e Austria. Solo nona la Francia, con 320.000 mila domini.

-  
111639 GEN 05 COPYRIGHTS 2002-2003 AGI S.p.A.

**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

**Venerdì 21 Gennaio 2005, 14:11**

**Cnr: a giovane siciliano oggi milionesimo dominio Internet ".it"**

MILANO (Reuters) - I domini italiani su Internet con suffisso ".it" hanno toccato oggi quota un milione e il milionesimo è stato assegnato ad un giovane siciliano. E' quanto ha annunciato in una nota il Centro Nazionale per le Ricerche. A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato, dice il Cnr, è stato "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini).

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, afferma il Cnr, il Registro italiano diventa "maggiorescente" a 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi.

In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)", dice il professor Franco Denoth, direttore del centro Cnr responsabile del Registro.

"Da segnalare anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini '.it' con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria", aggiunge.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente.

Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

Reuters

**Ulteriori informazioni**

## Cnr: a giovane siciliano oggi milionesimo dominio Internet ".it"

(domenica 23 gennaio 2005) -

MILANO - I domini italiani su Internet con suffisso ".it" hanno toccato oggi quota un milione e il milionesimo è stato assegnato ad un giovane siciliano. E' quanto ha annunciato in una nota il Centro Nazionale per le Ricerche.

A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

Il milionesimo nome attivato, dice il Cnr, è stato "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini). Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, afferma il Cnr, il Registro italiano diventa "maggioritario" a 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi.

In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)", dice il professor Franco Denoth, direttore del centro Cnr responsabile del Registro.

"Da segnalare anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria", aggiunge.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente.

Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.



**Ulteriori informazioni**




**PMI sotto la lente**  
è una ricerca esclusiva [www.01net.it](#)

Professionisti dell'IT e del Web

[01net](#) | [Linea Edp](#) | [Computer Dealer & Var](#) | [Reseller Business](#) | [Nets](#) | [PC Open](#)

Ricerca   [► Ricerca avanzata](#) Venerdì 21 Gennaio, ore 16.54

**Categorie**

- Prodotti
- Internet & TLC
- Mercato
- Servizi

**E-LEARNING CENTER**

- Eventi e Appuntamenti
- Almanacco della distribuzione
- Le Top 200 dell'IT 2004
- Libri e Manuali
- Data Outsourcing
- Distretto PMI
- Mobile Business
- Digifocus
- IlSoftware.it
- Le **newsletter** di **01net**
- Le notizie di **01net** sul vostro **sito**

Internet

## Cnr: un milione di indirizzi .it

**Attivato il milionesimo indirizzo con Tld .it. Italia quarta in Europa.**

21 Gennaio 2005



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Registro del **Tld ".it"**, servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i **domini Internet a targa ".it"**, ha attivato il **milionesimo indirizzo**, a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano e con un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese. Si tratta di "lucavullo.it", dominio richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale.

Raggiunto questo traguardo, la rete italiana risulta essere la quarta per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

**Link**

- [Icann: nuovi domini in arrivo](#)

 [Stampa](#)
 [Invia un commento](#)
 [Invia questo articolo](#)

**Ulteriori informazioni**



**Un milione di ".it".** A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete del Belpaese ha superato stamani la fatidica soglia del **milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.**

Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "**lucavullo.it**", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore **Luca Vullo,**

**25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico:** l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificato in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

In testa alla classifica continentale per domini registrarti, c'è la **Germania**, saldamente al comando con le **8,2 milioni di registrazioni** di domini ".de"; seguita dall'**inglese ".uk"** (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'**Olanda (".nl")** con **1,3 milioni** di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ha ribadito il professor **Franco Denoth**, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica e responsabile del Registro - confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - ha aggiunto Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

**www.consultequa.com**

**Ulteriori informazioni**



24 gen 2005

## Registrato il milionesimo dominio .it

2005-01-24 08:43:00

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" con i suoi 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. "Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)". "Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

www.smsaffari.it

**www.smsafari.it**

**Ulteriori informazioni**





### Quota un milione per i domini .it

E' un ragazzo siciliano il possessore del milionesimo dominio internet italiano. Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico, si è aggiudicato l'indirizzo "lucavullo.it", con il quale l'Italia taglia il traguardo di un milione di domini internet nazionali. L'annuncio viene dal Cnr di Pisa, che dal 1987 assegna gli indirizzi internet con targa ".it". "La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a un'azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale", sottolinea il Cnr in un comunicato. Tagliando il traguardo del milione di domini attivi, e con un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, l'Italia si conferma quarta realtà del panorama internet mondiale, almeno per quanto riguarda i domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica c'è la Germania, saldamente al comando con le 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de". Seguono l'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, l'Olanda, con 1,3 milioni di suffissi ".nl" registrati. "Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana", ha dichiarato il professor Franco Denoth, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, responsabile del registro dei domini. "Da segnalare anche i primi effetti della liberalizzazione che il registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini .it con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria".

24 gen 2005

www.carpinet.it



**Ulteriori informazioni**

## Internet

### 1.000.000.it Milano (Reuters) - I domini italiani



1.000.000.it Milano (Reuters) - I domini italiani su Internet con suffisso ".it" hanno toccato oggi quota un milione e il milionesimo è stato assegnato ad un giovane siciliano. E' quanto ha annunciato in una nota il Centro Nazionale per le Ricerche. A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

Il milionesimo nome attivato, dice il Cnr, è stato "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini).

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, afferma il Cnr, il Registro italiano diventa "maggiorenne" a 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. "Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)", dice il professor Franco Denoth, direttore del centro Cnr responsabile del Registro.

- segue -

"Da segnalare anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini '.it' con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria", aggiunge.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**My Tech.it**

**Ulteriori informazioni**



## **Internet: A quota 1 Milione i domini .it**



Salgono a un milione i domini internet ".it" attivati dal Registro ccTLD del IIT-CNR di Pisa. Ad un ritmo di circa 15.000 nuove registrazioni mensili, il Registro italiano si conferma così al quarto posto in Europa per densità di domini registrati. A far raggiungere la soglia del milionesimo dominio attivato è stata la richiesta di uno giovane siciliano iscritto al Dams di Bologna, il 25enne Luca Vullo.

Lo studente, aspirante regista cinematografico, utilizzerà l'indirizzo "[lucavullo.it](http://lucavullo.it)" per costruire il proprio sito internet, con l'obiettivo di fornire ai navigatori di tutto il mondo informazioni biografiche e non solo. Il milionesimo dominio registrato dal Registro del ccTLD.it in 18 anni di attività è dunque stato richiesto da un privato e non da una azienda. Un dato curioso se si pensa che le imprese rappresentano in realtà la fetta più grossa del mercato dei domini, con un rapporto approssimativo di 6 a 1 rispetto ai privati. "Una testimonianza - commenta in un comunicato il Cnr - di come l'aspirazione a costruire un proprio sito internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale".

Nella classifica europea che prende in considerazione la diffusione dei domini geografici, la Germania si posiziona nettamente al primo posto, con 8,2 milioni di domini ".de", seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di indirizzi ".uk", dall'Olanda, con 1,3 milioni di suffissi ".nl" attivati e, al quarto posto, dall'Italia. "Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana - ha dichiarato ha dichiarato il professor Franco Denoth, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, responsabile del registro dei domini - capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet". Lo stesso Denoth ha voluto poi segnalare come siano ormai evidenti "i primi effetti della liberalizzazione che il registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini .it con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria".



**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

## Un milione di .IT

Inviato su Friday, January 21, 2005 @ 12:25:29 CET

Da comunicato CNR: Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" – l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" – è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.



La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre – ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare – aggiunge Denoth – anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

Roma, 21 gennaio 2005

Istituto di Informatica e Telematica del CNR

www.wup.it

**Ulteriori informazioni**



**21 Gennaio 2005**

Il Cnr annuncia il nuovo traguardo. Italia quarta al mondo  
A un ragazzo di Caltanissetta il primo indirizzo a sei zeri  
Toccano quota un milione i domini internet italiani.

Leggi l'articolo completo su [Repubblica.it](http://Repubblica.it)

Posted by Marianna Tomassi at 05:19 PM

21 gen 2005

**www.register.it**



**www.register.it**

**Ulteriori informazioni**

**Internet, raggiunto 1 milione di domini ".it"**

di Alessandro Giuliani

*La rete italiana si conferma la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda. A ottenere il milionesimo dominio nazionale un giovane studente siciliano iscritto al Dams di Bologna.*

L'Italia è tra le prime nazioni al mondo a raggiungere la fatidica quota di un milione di domini Internet: a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha infatti superato la soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

- segue -

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro". L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente.

## Ulteriori informazioni



21 gen 2005

#### WEB & DINTORNI

##### **Studente centra il milionesimo 'dominio'**

ROMA, 21 GENNAIO 2005 - "Sono rimasto piacevolmente stupito: non capita tutti i giorni di essere il milionesimo e mi auguro che questo 'primato' mi porti fortuna". E' questo il commento di Luca Vullo alla notizia che proprio il suo sito, [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it), e' il milionesimo dominio internet registrato a targa .it.

Vullo, 25 anni, originario di Caltanissetta, e' uno studente del Dams di Bologna. La sua aspirazione professionale e' quella di diventare regista cinematografico e per sponsorizzarsi ha aperto un sito internet.

Nel mare magnum dei siti web, il suo potrebbe avere un pizzico di insperata visibilita' in piu'. "Per ora c'e' solo la homepage - dice Vullo - il sito e' infatti in costruzione e certo questo e' un incentivo in piu' per lavorarci assiduamente insieme a un amico grafico".

Diventato in pochi anni un imponente fenomeno di tendenza tra i giovani, soprattutto tra i giovani artisti ma non solo, aprire una propria casa virtuale e' vissuto soprattutto come occasione per trovare nuovi contatti.

"E' una possibilita' in piu' per aprire una finestra sul mondo virtuale, una forma di comunicazione immediata, rapida e potenzialmente a diffusione illimitata - dice lo studente siciliano - che e' anche a portata di tasca per i giovani. Internet e' nello spirito delle nuove generazioni".

[www.quotidiano.net](http://www.quotidiano.net)

**www.quotidiano.net**

**Ulteriori informazioni**



## news

22 gen 2005

**E' lucavullo.it il milionesimo dominio '.it' registrato**

*Da giorni cresceva la curiosità circa l'identità di colui il quale avrebbe registrato il milionesimo dominio ".it". Oggi il NIC svela l'arcano identificando in Luca Vullo, 25enne siciliano, il fortunato proprietario di lucavullo.it.*

Si chiama Luca Filippo Vullo, è siciliano, ed è suo il milionesimo ".it" registrato in 18 anni di storia del dominio. Da giorni era risaputo il fatto che il NIC aveva ormai soffiato sul milione di candeline, ma è di oggi la valutazione secondo cui è proprio lucavullo.it il sito che delinea l'importante confine. L'eco risultante dalla buona sorte va condiviso inoltre con Aruba, servizio tramite il quale Luca Vullo ha registrato il simbolico dominio.

Così il NIC battezza il tutto con un proprio comunicato ufficiale: «Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete del Belpaese ha superato stamani la faticida soglia [...], assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.». Poi la curiosità riferita al dominio numero 1.000.000: «Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" – l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" – è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico [...] La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini)».

Il NIC stila infine una classifica dei principali domini utilizzati in Europa. In testa c'è un incontrastato ".de" tedesco con 8.2 milioni di registrazioni. Segue il ".uk" (Inghilterra, 3.7 milioni), il ".nl" (Olanda, 1.3 milioni) ed in quarta posizione (penalizzato in questa particolare classifica da alcuni vincoli dovuti ad un regolamento maggiormente restrittivo rispetto alla "concorrenza") il nostro ".it".

Fonte: <http://www.html.it>

**[www.areostatonet.it](http://www.areostatonet.it)**

**Ulteriori informazioni**

# agenziastampa.org

21 gen 2005

## **Un milione di ".it": l'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet**

Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

- segue -



"Numeri e cifre – ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare – aggiunge Denoth – anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro". L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

[www.cnr.it](http://www.cnr.it)

Roma, 21 gennaio 2005

Ulteriori informazioni



Fonte: **Piemme Impresa - Primo Piano** 21/1/2005 16.13

## **TECNOLOGIA. L'ITALIA AL QUARTO POSTO IN EUROPA PER LA DIFFUSIONE DI DOMINI INTERNET**

(AGO PRESS) Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

21 gen 2005

**www.agopress.it**

**Ulteriori informazioni**



■ INTERNET: MILIONESIMO DOMINIO .IT



*E' di un giovane di 25 anni originario di Caltanissetta*

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - E' di Luca Vullo, un siciliano di 25 anni, il milionesimo dominio internet registrato a targa .it. Il sito e' [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it). Vullo e' uno studente del Dams di Bologna. Il suo sogno e' di diventare regista cinematografico e per sponsorizzarsi ha aperto un sito internet. 'Mi auguro - spiega- che

questo 'primato' mi porti fortuna. Per ora c'e' solo la homepage, il sito e' infatti in costruzione e certo questo e' un incentivo in piu' per lavorarci assiduamente con un amico grafico'.

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

2005-01-21 16:44

21 gen 2005

[www.ansa.it](http://www.ansa.it)

**Ulteriori informazioni**

■ **INTERNET: UN MILIONE DI .IT, ITALIA QUARTO POSTO IN UE**



ROMA - Un italiano su 60 ha aperto un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet ".it" e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (IIT-CNR) di Pisa, che

assegna i domini a targa ".it", oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale.

"Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTLD del IIT-CNR di Pisa - la proporzione tra aziende a privati e' di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese".

La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini ".de", seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa ".uk", e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di ".nl".

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma. "Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del IIT-CNR e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realta' ben piu' dimensionate, nonostante le facolta' di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco".

Da segnalare pero' i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa puo' registrare un numero illimitato di domini ".it", con il suo vincolo della maggiore eta' e della cittadinanza comunitaria. "Si tratta di un passo avanti - prosegue Denoth - verso una diffusione sempre piu' capillare della rete, il principio fondante del nostro registro".

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novita': l'entrata in rete dei domini a targa ".eu", che rappresentera' una sorta di marchio di qualita' per le attivita' che desiderano promuoversi come societa' made in Europe. Il registro europeo sara' gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura l'IIT-CNR che affianca i registri di belgio e Svezia.

"Le richieste di registrazione pervenute nel primo anno di attivita' hanno sfiorato gia' quota un milione". La prima casa virtuale ".it" a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non e' piu' dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.

**Ulteriori informazioni**

[illegible]

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet '.it'. E sono 15.000 le nuove registrazioni ogni mese. La rete italiana, che nel 2005 compie 18 anni, e' quarta per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania (8,2 mln di

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

2005-01-21 16:06



**Ulteriori informazioni**



#### ULTIM'ORA

##### **Un milione di domini '.it', Italia quarto posto in Ue**

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet '.it'. E sono 15.000 le nuove registrazioni ogni mese. La rete italiana, che nel 2005 compie 18 anni, e' quarta per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania (8,2 mln di domini '.de'), Regno Unito (3,7 mln di domini '.uk') e Olanda (1,3 mln di domini '.nl'). Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr.(ANSA).

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

2005-01-21

21 gen 2005

www.ansa.it

**Ulteriori informazioni**

## ApertoWebMagazine

### *Italia quarta potenza Web in Europa*

L'Italia del Web segna un nuovo traguardo e raggiunge quota un milione nella registrazione dei domini ".it". Ad annunciarlo è l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, organo che dal 1987 assegna ufficialmente gli indirizzi con suffisso nazionale. Stando al registro del ccTLD ".it", l'onore e l'onere della milionesima url registrata appartiene a uno studente siciliano e al suo portale omonimo "lucavullo.it".

L'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. Si tratta di un traguardo importante che in Europa inserisce il nostro Paese al quarto posto nella speciale graduatoria delle nazioni con maggiore densità di domini.

Preceduta da Germania (8.2 milioni di domini ".de"), Inghilterra (3.7 milioni di ".uk") e Olanda (1.3 milioni di ".nl"), a 18 anni dal suo esordio online l'Italia ha visto crescere il numero delle sue registrazioni Web al ritmo di 15mila richieste al mese. "Numeri e cifre – sottolinea il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate quali la Germania, dove la facoltà di registrazione è aperta non solo ai cittadini europei, come in Italia, ma anche ad altre aree ad alta popolazione Internet".

Stando agli esperti, in realtà la vera esplosione del fenomeno ".it" sarebbe da attribuire non solo alla spiccato entusiasmo dei cybernauti nazionali, ma anche alla "liberalizzazione" dei domini che il Registro ha introdotto per consentire a chiunque richieste illimitate con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Da oggi anche l'Italia è entrata nel prestigioso "club dei milionari" del Web: il popolo tricolore della Rete continua a crescere.

24 gen 2005

www.apertomagazine.it

**www.apertomagazine.it**

**Ulteriori informazioni**



**Sabato 22 Gennaio 2005**

Raggiunto 1 milione di domini «.it»

■ **Web, Belpaese da record Un italiano su sessanta possiede un sito Internet**

Roma. Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTld del Iit-Cnr di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15 mila nuove registrazioni al mese». La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl».

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anno 18 anni e si conferma in ottima forma. Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini «.it», con il suo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. «Si tratta di un passo avanti - prosegue Franco Denoth, direttore del Iit-Cnr e responsabile del registro - verso una diffusione sempre più capillare della rete, il principio fondante del nostro registro».

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa «.eu», che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura l'Iit-Cnr che affianca i registri di belgio e Svezia. La prima casa virtuale «.it» a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non è più dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.

© Copyright 2003, Athesis Editrice S.p.A. - Tutti i diritti riservati - [Credits]

**Ulteriori informazioni**



## Da un studente siciliano registrato il milionesimo dominio .it

*Il milionesimo dominio è stato registrato da uno studente siciliano e ha il suo nome: lucavullo.it*

**Annunci Googooogle**

[Registrazione domini](#)  
.it .com .net .org .biz .info .ws hosting da 200Mb a 8,33 euro  
[www.hostingvirtuale.com](http://www.hostingvirtuale.com)

[Hosting a gettoni](#)  
Il nuovo metodo rivoluzionario di vendita domini e spazi web  
[www.topmnt.com](http://www.topmnt.com)

[Servizio Hosting e Domini](#)  
Hosting a partire da € 1,66 mese! Preventivo gratuito N. 0671589677  
[www.aryba.it](http://www.aryba.it)

[Trovanome.it](#)  
Dominio + Sito a soli €20! Templates, 50MB spazio web, POP3  
[www.trovanome.it](http://www.trovanome.it)

L'Italia del Web segna un nuovo

[Consiglia ad un amico](#)

[Aggiungi ai Preferiti](#)

**Ricerca news**  
 [OK](#)

**Le news nella tua email**  
 [OK](#)

**NEW** [Ultime News](#)

[Feed RSS](#)

traguardo e raggiunge quota un milione nella registrazione dei domini ".it". Ad annunciarlo è l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, organo che dal 1987 assegna ufficialmente gli indirizzi con suffisso nazionale. Stando al registro del ccTLD ".it", L'onore e l'onere della milionesima url registrata

appartiene a uno studente siciliano e al suo portale omonimo "lucavullo.it".

L'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. Si tratta di un traguardo importante che in Europa inserisce il nostro Paese al quarto posto nella speciale graduatoria delle nazioni con maggiore densità di domini.

Preceduta da Germania (8.2 milioni di domini ".de"), Inghilterra (3.7 milioni di ".uk") e Olanda (1.3 milioni di ".nl"), a 18 anni dal suo esordio online l'Italia ha visto crescere il numero delle sue registrazioni Web al ritmo di 15mila richieste al mese. "Numeri e cifre - sottolinea il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate quali la Germania, dove la facoltà di registrazione è aperta non solo ai cittadini europei, come in Italia, ma anche ad altre aree ad alta popolazione Internet".

Stando agli esperti, in realtà la vera esplosione del fenomeno ".it" sarebbe da attribuire non solo alla spiccato entusiasmo dei cybernauti nazionali, ma anche alla "liberalizzazione" dei domini che il Registro ha introdotto per consentire a chiunque richieste illimitate con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Da oggi anche l'Italia è entrata nel prestigioso "club dei milionari" del Web: il popolo tricolore della Rete continua a crescere.



**[www.webmasterpoint.org](http://www.webmasterpoint.org)**

**Ulteriori informazioni**



# Federazione Italiana Tabaccai

[► FEDERAZIONE](#) [► ATTIVITA'](#) [► SERVIZI](#) [► TARIFFARI](#) [► AREA RISERVATA](#)

[Home](#) > [News](#)

## NEWS

### Internet: milionesimo dominio '.it'

24/01/2005

Un milione di '.it': l'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet. A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni. Il milionesimo nome attivato dall'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "luca Vullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

Il nostro paese si assesta dunque al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini '.de', seguita dall'inglese '.uk' (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda ('.nl') con 1,3 milioni di suffissi registrati. Nel corso del 2005 vedranno la luce i primi domini a targa '.eu', sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

## INTERNET: CNR, RAGGIUNTO UN MILIONE DI DOMINI .IT

(ASCA) - Roma, 21 gen - Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucaavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.  
red/mcc/alf

www.asca.it

**Ulteriori informazioni**



## attualità

23/01/2005 11.48.20

### Un milione di domini .it

La rete conquista un altro importante record



Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**[www.basilicatapress.com](http://www.basilicatapress.com)**

**Ulteriori informazioni**

# Bresciaoggi

22 gen 2005

Sabato 22 Gennaio 2005

Raggiunto 1 milione di domini «.it»

■ Web, Belpaese da record Un italiano su sessanta possiede un sito Internet

**Roma.** Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTld del Iit-Cnr di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15 mila nuove registrazioni al mese». La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl».

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma. Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini «.it», con il suo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. «Si tratta di un passo avanti - prosegue Franco Denoth, direttore del Iit-Cnr e responsabile del registro - verso una diffusione sempre più capillare della rete, il principio fondante del nostro registro».

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa «.eu», che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura l'Iit-Cnr che affianca i registri di belgio e Svezia. La prima casa virtuale «.it» a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non è più dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.

[www.bresciaoggi.it](http://www.bresciaoggi.it)



**[www.bresciaoggi.it](http://www.bresciaoggi.it)**

**Ulteriori informazioni**



## **Il milionesimo .it è siciliano**

Pubblicato venerdì 21 gennaio 2005.

Un milione di ".it": l'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet

Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "lucaavullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucaavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

- segue -

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**Ulteriori informazioni**



#### **INTERNET: IN ITALIA ASSEGNATO IL MILIONESIMO DOMINIO, E' DI UN GIOVANE SICILIANO**

Roma, 21 gen. (Adnkronos)- Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", e' "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sara' utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

(21.01.2005 13:40) Fonte: A cura di AdnKronos

21 gen 2005

**www.caltanet.it**

**Ulteriori informazioni**

## CITTA' DELLA SCIENZA News dal mondo



24-01-2005

**Il Cnr registra il milionesimo dominio .it**

Corollario

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

Lo annuncia oggi un comunicato stampa del Cnr nel quale si sottolinea come "il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet con questa targa - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro". L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

Cnr

24 gen 2005

www.cittadellascienza.it

**[www.cittadellascienza.it](http://www.cittadellascienza.it)**

**Ulteriori informazioni**



## CLARENCE NEWS



21 gen 2005



### ULTIM'ORA: tecnologia

• 21/GEN/05 - 13:50

#### ► **INTERNET: IN ITALIA ASSEGNATO IL MILIONESIMO DOMINIO, E' DI UN GIOVANE SICILIANO**

Roma, 21 gen. (Adnkronos)- Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", è "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

**www.clarence.com**



**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

Venerdì 21 Gennaio 2005, 14:11

**Cnr: a giovane siciliano oggi milionesimo dominio Internet ".it"**

MILANO (Reuters) - I domini italiani su Internet con suffisso ".it" hanno toccato oggi quota un milione e il milionesimo è stato assegnato ad un giovane siciliano. E' quanto ha annunciato in una nota il Centro Nazionale per le Ricerche. A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

Il milionesimo nome attivato, dice il Cnr, è stato "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini).

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, afferma il Cnr, il Registro italiano diventa "maggioritario" a 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi.

In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)", dice il professor Franco Denoth, direttore del centro Cnr responsabile del Registro.

"Da segnalare anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria", aggiunge.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente.

Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

it.news.yahoo.com

**Ulteriori informazioni**



21/01/2005

Un milione di ".it": l'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet

*Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "lucaavullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda*

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucaavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

Roma, 21 gennaio 2005

#### La scheda

Che cosa: registrazione del milionesimo dominio ".it"

Chi: Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa

Per informazioni: Luca Trombella, Registro del ccTLD ".it" - Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa, tel. 050/3153437, cell. 338/5222674; 348/4421488

**Ulteriori informazioni**



25 gen 2005

25/01/2005- **Internet, registrato il milionesimo dominio .it**



**Con un milione** di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" con i suoi 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi.

**Il milionesimo nome** attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucaavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e

aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

**La prima casa virtuale** a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

**In testa** alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

**Numeri e cifre** - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)".

**Da segnalare** - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della 'liberalizzazione' che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

www.dataveneta.it

**Ulteriori informazioni**



# THE DAILY BIT

rivista indipendente di tecnologie infotelematiche

21 gen 2005

## news (Consiglio Nazionale delle Ricerche)

21/01/2005

### Un milione di ".it"

Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "luca Vullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda.

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "luca Vullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

www.thedailybit.com



**[www.thedailybit.com](http://www.thedailybit.com)**

**Ulteriori informazioni**

# COMPUTERWORLD ONLINE

IL QUOTIDIANO DELLE SOLUZIONI AZIENDALI

24 gen 2005

24-01-2005

## Un milione i domini '.it', Italia al quarto posto

A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, online dal 19 dicembre 1987), i domini '.it' hanno da poco superato la soglia del milione di registrazioni. Così il nostro Paese è al quarto posto in Europa.

Il milionesimo nome attivato dal registro del ccTld '.it', l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet è 'lucavullo.it', richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini). Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il registro italiano festeggia dunque i suoi primi 18 anni di vita con il quarto posto europeo. In testa alla classifica c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di domini '.de', seguita dall'inglese '.uk' (3,7 milioni) e, al terzo posto, dall'Olanda ('.nl') con 1,3 milioni di registrazioni.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa '.eu', sorta di 'marchio di qualità' per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

www.cwi.it

**Ulteriori informazioni**

marketpress.info

quotidiano on-line di:  
e-government, new economy, e-trading, turismatica, tecnologia, informatica

24 gen 2005

## **articoli: UN MILIONE DI ".IT": L'ITALIA SI CONFERMA AL QUARTO POSTO IN EUROPA PER LA DIFFUSIONE DI DOMINI INTERNET**

Inviato da [redazione](#) Lunedì, 24 Gennaio 2005 - 08:00



Roma, 24 gennaio 2005 - Un milione di ".It". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.It, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTld ".It" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".It" - è "lucavullo.It", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".De"; seguita dall'inglese ".Uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".NL") con 1,3 milioni di suffissi registrati. "Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".It" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro". L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".Eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

www.marketpress.info

**[www.marketpress.info](http://www.marketpress.info)**

**Ulteriori informazioni**



Canale: Domini

 Stampa  Invia

## E' lucavullo.it il milionesimo dominio '.it' registrato

di Giacomo Dotta ([g.dotta@html.it](mailto:g.dotta@html.it))

21/01/2005 - 14:15

Da giorni cresceva la curiosità circa l'identità di colui il quale avrebbe registrato il milionesimo dominio ".it". Oggi il NIC svela l'arcano identificando in Luca Vullo, 25enne siciliano, il fortunato proprietario di lucavullo.it.



**TWBank - Banca online: Tasso di interesse al 2% e zero spese!**

Non solo un deposito, ma un vero Conto Corrente a condizioni ContRo Corrente  
Scopri un altro modo di essere Banca..calcola subito quanto puoi risparmiare!

Si chiama **Luca Filippo Vullo**, è siciliano, ed è suo il milionesimo ".it" registrato in 18 anni di storia del dominio. Da giorni era risaputo il fatto che il NIC aveva ormai soffiato sul milione di candeline, ma è di oggi la valutazione secondo cui è proprio lucavullo.it il sito che delinea l'importante confine. L'eco risultante dalla buona sorte va condiviso inoltre con **Aruba**, servizio tramite il quale Luca Vullo ha registrato il simbolico dominio.

Così il NIC battezza il tutto con un proprio comunicato ufficiale: «Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete del Belpaese ha superato stamani la fatidica soglia [...], assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.». Poi la curiosità riferita al dominio numero 1.000.000: «Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" – l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" – è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore **Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta**, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico [...] La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini)».

Il NIC stila infine una classifica dei principali domini utilizzati in Europa. In testa c'è un incontrastato **".de" tedesco con 8.2 milioni di registrazioni**. Segue il **".uk"** (Inghilterra, 3.7 milioni), il **".nl"** (Olanda, 1.3 milioni) ed in quarta posizione (penalizzato in questa particolare classifica da alcuni vincoli dovuti ad un regolamento maggiormente restrittivo rispetto alla "concorrenza") il nostro **".it"**.

**Ulteriori informazioni**



## **Un milione di domini '.it', Italia quarto posto in Ue**

*Compie 18 anni rete italiana, 15 mila registrazioni al mese*

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet '.it'. E sono 15.000 le nuove registrazioni ogni mese. La rete italiana, che nel 2005 compie 18 anni, e' quarta per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania (8,2 mln di domini '.de'), Regno Unito (3,7 mln di domini '.uk') e Olanda (1,3 mln di domini '.nl'). Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr.(ANSA).

21 gen 2005

**www.excite.it**



**Ulteriori informazioni**

# Piccoli Giornalisti

## **UN MILIONE DI ".IT"**

**21/01/2005** - A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda con 1,3 milioni di suffissi registrati.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**www.piccoligiornalisti.it**

**[www.piccoligiornalisti.it](http://www.piccoligiornalisti.it)**

**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

### **mondo web Un italiano ogni sessanta apre un sito**

Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTld del Iit-Cnr di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese». La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl». La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma. «Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del Iit-Cnr e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco». Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini «.it».

[www.laprovinciadisondrio.it](http://www.laprovinciadisondrio.it)

**[www.laprovinciadisondrio.it](http://www.laprovinciadisondrio.it)**

**Ulteriori informazioni**



informazione **conoscenza** passione **esperienza**

home | progettazione | helpdesk | ricerca | sviluppo | education | finanziamenti | blog | info

## Un milione di domini .it

iteam5.net - 21 gen 2005



E' un ragazzo siciliano il possessore del milionesimo dominio internet italiano.

Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico, si è aggiudicato l'indirizzo "[lucavullo.it](http://lucavullo.it)", con il quale l'Italia taglia il traguardo di un milione di domini internet nazionali. [Repubblica](http://Repubblica)

Vedi anche:



- [Articoli su: Un milione di domini .it](#)
- [Siti web su: Un milione di domini .it](#)

**Ulteriori informazioni**



## NIC: Un milione di .it. Italia quarta potenza per domini registrati

21/01/2005

 Stampa  Consiglia ad un amico



**Un milione di ".it".** A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete del Belpaese ha superato stamani la fatidica soglia del **milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.** Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è **"lucavullo.it"**, indicativo richiesto dall'omonimo navigatore **Luca Vullo, 25enne**

**siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna** e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificato in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

In testa alla classifica continentale per domini registrati, c'è la **Germania**, saldamente al comando con le **8,2 milioni di registrazioni** di domini ".de"; seguita dall'**inglese ".uk"** (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'**Olanda (".nl")** con **1,3 milioni** di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ha ribadito il professor **Franco Denoth**, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica e responsabile del Registro - confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - ha aggiunto Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".



**www.i-dome.com**

**Ulteriori informazioni**

# IL SECOLO XIX<sup>web</sup>

Direttore Responsabile Lanfranco Vaccari

**IL SECOLO XIX<sup>web</sup>** del 23.2.2005 **Ciao Guest**

## RICERCA & SCIENZA

### Un milione di ".it"

#### Italia quarta in classifica

Con l'attivazione in questi giorni del milionesimo dominio a targa ".it" l'Italia si conferma al quarto posto per la diffusione d'indirizzi internet. Il Registro dell'Istituto d'informatica e telematica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa ha assegnato "lucavullo.it" all'omonimo navigatore: Luca Vullo, venticinquenne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico, ne farà la propria casa virtuale.

A diciotto anni dalla nascita del primo indirizzo web tricolore - cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987 - la rete italiana ha superato quindi la faticosa soglia, assestandosi al quarto posto tra i Paesi europei a maggiore densità di domini. L'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito per le caselle di posta elettronica e per altri servizi online, che verranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato in tutto il mondo.

Con un milione d'indirizzi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro della Penisola festeggia, confermandosi la quarta realtà del panorama internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, al comando con 8,2 milioni di registrazioni d'indirizzi ".de", seguita dall'inglese ".uk" con 3,7 milioni di domini e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi.

L'esperienza italiana nel settore sarà presto esportata in tutta Europa: quest'anno, infatti, vedranno la luce i primi indirizzi a targa ".eu", sorta di marchio di qualità per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid vi è proprio l'Istituto d'informatica e telematica del Cnr, che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

«Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Istituto del Cnr di Pisa e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro Paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo quindi aree ad alta popolazione internet».

«Da segnalare - aggiunge il professor Franco Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione", che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it", con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete».

23 gen 2005

www.ilsecoloxix.it

**Ulteriori informazioni**



22 gen 2005

## L'Italia si conferma quarta potenza europea per la diffusione di domini Internet

22/01/2005 13.32.55



Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete del Belpaese ha superato la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con le 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. "Numeri e cifre - ha ribadito il professor Franco Denoth, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica e responsabile del Registro - confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - ha aggiunto Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una

- segue -

www.imgpress.it

diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro". L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**Luca Trombella, ufficio stampa Registro del ccTLD ".it"**

**Ulteriori informazioni**

## La Rete italiana taglia il traguardo del milionesimo dominio .it

Il web italiano è diventato quest'anno maggiorenne e festeggia con un 'regalo' tondo tondo: a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987) la rete del Belpaese ha infatti superato la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.



Ad aggiudicarsi il milionesimo indirizzo non è stata un'azienda ma un privato cittadino, **Luca Vullo**, 25enne siciliano di **Caltanissetta**, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, una 'casa virtuale' a sei zeri che sancisce la maturità e l'ottimo stato di forma del **cyberspazio all'italiana**.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, il nostro paese è al quarto posto in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") per densità di domini, dietro a Germania, Inghilterra e Olanda.

A renderlo noto, il **Registro del ccTLD.it**, l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del **Cnr di Pisa** che assegna i domini Internet a targa ".it".

L'assegnazione del milionesimo dominio .it a un privato cittadino testimonia come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per i più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale, basata sulla possibilità di farsi conoscere e fare arrivare le proprie idee in tutto il globo, con la minima spesa.

Il professor **Franco Denoth**, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica e responsabile del Registro, nota come questo traguardo confermi che l'Italia sia ormai capace di "competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate" nonostante nel nostro paese solo i cittadini europei abbiano la facoltà di registrare domini, escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco).

- segue -



E infatti la Germania comanda la classifica continentale con 8,2 milioni di registrazioni di domini “.de”; seguita dall’inglese “.uk” (3,7 milioni di indirizzi) e dall’Olanda (“.nl”) con 1,3 milioni di suffissi registrati.

Da segnalare, ha aggiunto Denoth, anche i primi effetti della “liberalizzazione” che il Registro ha messo in atto dall’agosto scorso: *“oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini “.it” con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell’attività del nostro Registro”*.

L’esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa “.eu”, sorta di “marchio di qualità” per le attività del Vecchio Continente.

Tra i fondatori del consorzio **Eurid**, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l’Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di **Belgio** e **Svezia**.

[Alessandra Talarico](#)

© 2005 Key4biz.it

Ulteriori informazioni



Articolo Ultim'Ora

## **INTERNET: IN ITALIA ASSEGNATO IL MILIONESIMO DOMINIO, E' DI UN GIOVANE SICILIANO**

**21 Gennaio 2005 - ore 13.40**

Roma, 21 gen. (Adnkronos)- Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", e' "lucaavullo.it", richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sara' utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

Per leggere il resto di questa notizia:

Questa notizia è completa.

21 gen 2005

**www.infinito.it**



**Ulteriori informazioni**



## Internet, in Italia un milione di domini ".it"

canali: SETTORI, ECONOMIA, NEW ECONOMY

settore: informatica

(Sesto Potere) - Bologna - 24 gennaio 2005 - Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato ieri la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. "Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro". L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia. (Sesto Potere)

[lunedì 24 gennaio 2005]

[versione stampabile]

**Ulteriori informazioni**

**[www.infomanagersrl.it](http://www.infomanagersrl.it)**

Articolo Numero: 575

**Internet: Cnr, raggiunto un milione di domini .it**

Inserito il: 21.01.05 - Da: zzz -

**Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.**

Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

-----  
Fonte: **ASCA**

**Ulteriori informazioni**



Venerdì 21 Gennaio 2005, 13:53

## Internet: Cnr, Raggiunto Un Milione Di Domini .It

(ASCA) - Roma, 21 gen - Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

### Yahoo! Notizie

#### Immagini

[Fotogallery](#) [Nuovo!](#)

#### Divertiti

[Giochi](#)

#### Telefonia

[Cellulari](#)

#### Categorie Yahoo!

[Foto e articoli più inviati](#)

21 gen 2005

it.news.yahoo.com

**Ulteriori informazioni**



## Affari nazionali

### Internet: è italiano il milionesimo dominio in rete

di **Andrea Scaglione**

Registrato il milionesimo sito internet italiano. A varcare la soglia il dominio: "<http://www.lucavullo.it/>" richiesto da uno studente venticinquenne del Dams di Bologna. Sono trascorsi diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet tricolore. La richiesta di registrazione del milionesimo dominio targato ".it" da parte di un privato cittadino testimonia un nuovo modo dei navigatori italiani di rapportarsi alla Rete. Sono soprattutto i giovani ad ambire ad un ruolo attivo. Internet, pur essendo e rimanendo soprattutto un luogo di business (la maggior parte dei domini italiani appartengono ad aziende), sta diventando un luogo di partecipazione ed espressione in cui si incontrano le più varieghe aspirazioni. Per ottenere la titolarità di un dominio si può presentare una richiesta all'indirizzo: "<http://www.nic.it/>". Dall'altra parte del filo risponde l'Istituto d'informatica e telematica del Cnr di Pisa, l'autorità preposta all'assegnazione dei domini. La registrazione di un nuovo dominio è stata semplificata rendendo disponibili on line informazioni e banche dati utili a perfezionare la procedura. La normativa di riferimento è stata aggiornata di recente, introducendo, formalmente, una significativa apertura nel mercato dei domini. Ci si auspica un'applicazione delle nuove norme che promuova, di fatto, la liberalizzazione di un mercato storicamente caratterizzato da anomale posizioni dominanti ed insolite concentrazioni di potere. In caso contrario, il navigatore italiano potrà optare per un dominio con targa europea (i con suffisso .eu).

25-01-2005



**Ulteriori informazioni**

## Articolo 21 libertà d'informazione

**I domini ".it" raggiungono quota 1 Milione**

**Il milionesimo sito internet con suffisso .it è andato ad uno studente di Caltanissetta**



**1 Milione**, tanti sono da ieri i domini Internet ".it". L'Italia, avendo raggiunto il traguardo dell'attivazione del milionesimo dominio, si conferma **la quarta realtà del panorama internet mondiale**, almeno per quanto riguarda i domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica c'è la **Germania**, saldamente al comando con le 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de". Seguono l'**Inghilterra ".uk"** (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, l'**Olanda**, con 1,3 milioni di suffissi ".nl" registrati.

Possessore del dominio ".it" n° 1.000.000 è un ragazzo siciliano, Luca Vullo, 25enne di

Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico, che si è aggiudicato l'indirizzo "**www.lucavullo.it**".

L'annuncio è stato dato dal Cnr di Pisa, che dal '87 assegna gli indirizzi internet ".it". "La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a un'azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale", sottolinea il Cnr in un comunicato.

"Sono rimasto piacevolmente stupito: non capita tutti i giorni di essere il milionesimo e mi auguro che questo 'primato' mi porti fortuna". E' stato questo il commento di Luca Vullo alla notizia che proprio il suo sito è il milionesimo dominio .it. Nello sterminato World Wide Web, in questa maniera il suo potrebbe avere un pizzico di insperata visibilità in più.

Diventato in pochi anni un imponente fenomeno di tendenza tra i giovani, soprattutto tra i giovani artisti ma non solo, aprire una propria casa virtuale è vissuto soprattutto come occasione per trovare nuovi contatti. "E' una possibilità in più per aprire una finestra sul mondo virtuale, una forma di comunicazione immediata, rapida e potenzialmente a diffusione illimitata - dice lo studente siciliano - che è anche a portata di tasca per i giovani. Internet è nello spirito delle nuove generazioni".

E che Internet sia ormai nel quotidiano di tutte le persone, e non soltanto una farlocca profezia degli anni addietro, lo dice la portata dei numeri. Un italiano su 60 apre un sito web, e in Italia sono circa 15mila le nuove registrazioni ogni mese.

"Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana", ha dichiarato il professor Franco Denoth, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, responsabile del registro dei domini. "Da segnalare anche i primi effetti della liberalizzazione che il registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini .it con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria".

(fonte: guidasicilia.it)

**Ulteriori informazioni**

# ITALY BAL NATION

Giuseppe Marra Communications

adnkronos on line

21 gen 2005

## **INTERNET: IN ITALIA ASSEGNATO IL MILIONESIMO DOMINIO, E' DI UN GIOVANE SICILIANO**

Roma, 21 gen. (Adnkronos)- Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", e' "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sara' utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

(Ada/Opr/Adnkronos)

21-GEN-05 13:40

**www.adnkronos.com**

**www.adnkronos.com**

**Ulteriori informazioni**



21/01/2005 13:40

Roma, 21 gen. (Adnkronos)- Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", e' "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sara' utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

[torna indietro](#)

21 gen 2005

**www.metronews.it**

**Ulteriori informazioni**



Venerdì 21 Gennaio 2005, 13:50

## Internet: In Italia Assegnato Il Milionesimo Dominio, e' Di Un Giovane Siciliano

Roma, 21 gen. (Adnkronos)- Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", è "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

### Yahoo! Notizie

Immagini

[Fotogallery](#) [Nuovo!](#)

Divertiti

[Giochi](#)

Telefonia

[Cellulari](#)

Categorie Yahoo!

[Foto e articoli più inviati](#)

21 gen 2005

it.news.yahoo.com



**Ulteriori informazioni**

**studiocelentano.it**



ROMA, 21 GEN - Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet '.it'. E sono 15.000 le nuove registrazioni ogni mese. La rete italiana, che nel 2005 compie 18 anni, e' quarta per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania (8,2 mln di domini '.de'), Regno Unito (3,7 mln di domini '.uk') e Olanda (1,3 mln di domini '.nl'). Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr.

21 gen 2005

**www.studiocelentano.it**

**[www.studiocelentano.it](http://www.studiocelentano.it)**

**Ulteriori informazioni**

## Un milione di ".it": l'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet



Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti,

- segue -

soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre – ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare – aggiunge Denoth – anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

Roma, 21 gennaio 2005



21 gen 2005

## Raggiunta quota di 1 milioni di domini .it

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densita' di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - e' "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sara' utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterra' dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta piu' grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai piu' dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti piu' giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. In testa alla classifica continentale c'e' la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sara' presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualita'" per le attivita' del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestira' in esclusiva, vi e' proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

Fonte: ASCA

www.azpoint.net

**Ulteriori informazioni**





## DOMINI, ITALIA QUARTA NEL MONDO

*Tagliato il traguardo di un milione di indirizzi "it" registrati*

**Vito Lops**

Notizia pubblicata in rete il 23/01/2005 12.55 **Commenta** • **Segnala**



**(ITnews) - Roma** - L'Italia è il quarto Paese al mondo nella classifica del numero dei domini registrati. Il traguardo di un milione di domini It registrati è andato. E' un ragazzo siciliano il possessore del milionesimo dominio internet italiano: è stato raggiunto da Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico, che ha registrato l'indirizzo "lucavullo.it".

A dare l'annuncio è stato il Cnr di Pisa, che dal 1987 assegna gli indirizzi internet con targa ".it". "La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a un'azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale", sottolinea il Cnr in un comunicato.

Con un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, l'Italia si conferma quarta realtà del panorama internet mondiale, almeno per quanto riguarda i domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica c'è la Germania, saldamente al comando con le 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de". Seguono l'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, l'Olanda, con 1,3 milioni di suffissi ".nl" registrati.



**Ulteriori informazioni**

## LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

### WEB

#### Un milione di domini «.it»

La rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini

ROMA - Un milione di «.it». A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD «.it» (l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa .it) è «luca Vullo.it», indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali. Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la «maggiore età» e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini. L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa «.eu».

21/1/2005

21 gen 2005

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

**[www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)**

**Ulteriori informazioni**



### **Internet, a un siciliano il milionesimo dominio**

**ROMA** - «Sono rimasto piacevolmente stupito: non capita tutti i giorni di essere il milionesimo e mi auguro che questo 'primato' mi porti fortuna». E' questo il commento di Luca Vullo alla notizia che proprio il suo sito, [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it), è il milionesimo dominio internet registrato a targa.it. Vullo, 25 anni, originario di Caltanissetta, è uno studente del Dams di Bologna. La sua aspirazione professionale è quella di diventare regista cinematografico e per sponsorizzarsi ha aperto un sito internet.

Nel mare magnum dei siti web, il suo potrebbe avere un pizzico di insperata visibilità in più. «Per ora c'è solo la homepage - dice Vullo -: il sito è infatti in costruzione e certo questo è un incentivo in più per lavorarci assiduamente insieme a un amico grafico». Diventato in pochi anni un imponente fenomeno di tendenza tra i giovani, soprattutto tra i giovani artisti ma non solo, aprire una propria casa virtuale è vissuto soprattutto come occasione per trovare nuovi contatti. «E' una possibilità in più per aprire una finestra sul mondo virtuale, una forma di comunicazione immediata, rapida e potenzialmente a diffusione illimitata - dice lo studente siciliano - che è anche a portata di tasca per i giovani. Internet è nello spirito delle nuove generazioni».

Un italiano su 60 apre un sito web. La rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (IIT-CNR) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTLD del IIT-CNR di Pisa -: la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese».

La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl». La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma. «Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del IIT-CNR e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco».

21 Gennaio 2005

**Ulteriori informazioni**

# LA STAMPAweb

COMPIE 18 ANNI RETE ITALIANA  
15 MILA REGISTRAZIONI AL MESE

## Internet, un milione di .it Italia al quarto posto nella Ue

21 gennaio 2005

ROMA. Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (IIT-CNR) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale.

«Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTLD del IIT-CNR di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese».

La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl».

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma. «Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del IIT-CNR e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco». Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini «.it», con il suo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. «Si tratta di un passo avanti - prosegue Denoth - verso una diffusione sempre più capillare della rete, il principio fondante del nostro registro».

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa «.eu», che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura l'IIT-CNR che affianca i registri di belgio e Svezia.

«Le richieste di registrazione pervenute nel primo anno di attività hanno sfiorato già quota un milione». La prima casa virtuale «.it» a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non è più dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.



NEWS high tech

**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

## ultime notizie

notizia del 21/01/2005

### **16:57 WEB, L'ITALIA REGISTRA IL SUO MILIONESIMO DOMINIO**

**Con questo indirizzo la rete italiana si attesta quarta per dimensioni, dopo Germania, Inghilterra ed Olanda**

Roma, 21 gen. (Adnkronos) - Raggiunto il traguardo di un milione di domini su internet registrati in Italia. E' 'lucavullo.it' il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD '.it', servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini italiani. Il nome e' stato richiesto da un venticinquenne di Caltanissetta, Luca Vullo, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

Con questo milionesimo dominio la rete italiana si attesta quarta per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania (8,2 milioni), Inghilterra (3,7 milioni) e Olanda (1,3 milioni). Il traguardo arriva a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987.



**clicca e  
ingrandisci**

'La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana -commenta il Cnr- apparterra' dunque a un privato cittadino e non a una azienda, nonostante le imprese rappresentino la fetta piu' grossa del mercato dei domini, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai piu' dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti piu' giovani, una vera e propria rivoluzione culturale'.

scienza & web - Adnkronos

news2000.libero.it



**Ulteriori informazioni**



Lunedì 24 Gennaio 2005

## **Domini ".it", raggiunto il milionesimo**

autore: **Valerio Bruni - Manuali.it**

L'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, organo che dal 1987 assegna ufficialmente gli indirizzi con suffisso nazionale, annuncia che l'Italia ha raggiunto il traguardo della registrazione del milionesimo dominio.

Si tratta di un risultato molto importante che inserisce il nostro paese al quarto posto nel ranking europeo dei paesi con maggiore densità di domini.

Preceduta da Germania (8.2 milioni di domini '.de'), Inghilterra (3.7 milioni di '.uk') e Olanda (1.3 milioni di '.nl'), a 18 anni dal suo esordio online l'Italia ha visto crescere il numero delle sue registrazioni Web al ritmo di 15mila richieste al mese. Numeri che, secondo fonti del CNR, testimoniano lo stato di salute della rete italiana capace di competere con realtà ben dimensionate quali la Germania.

Stando agli esperti, in realtà la vera esplosione del fenomeno '.it' sarebbe da attribuire alla 'liberalizzazione' dei domini introdotta per consentire richieste illimitate con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria.

**Ulteriori informazioni**



## Mktg Log (Marketing WebLog)

*Il weblog che parla di Marketing (ma non solo)*

### Un milione di domini it

Dalle news del **nic**:

Il Registro del ccTLD ".it" ha attivato il milionesimo dominio: è [lucavullo.it](http://lucavullo.it), indirizzo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25 anni, studente siciliano.

Il Registro italiano è il quarto per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i ccTLD) alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda.

**Ulteriori informazioni**

22/01/2005

ISCRITTO AL DAMS DI BOLOGNA, VUOLE DIVENTARE REGISTA. INTERNET: QUARTI IN EUROPA Chiudi  
**Web, è di uno studente siciliano il milionesimo sito**



Roma. «Sono rimasto piacevolmente stupito: non capita tutti i giorni di essere il milionesimo e mi auguro che questo primato mi porti fortuna». È questo il commento di Luca Vullo alla notizia che proprio il suo sito, [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it), è il milionesimo dominio internet registrato a targa .it. Vullo, 25 anni, originario di Caltanissetta è uno studente del Dams di Bologna. La sua aspirazione professionale è diventare regista cinematografico e per sponsorizzarsi ha aperto un sito internet. Nel mare magnum dei siti web, il suo potrebbe avere un pizzico di insperata visibilità in più. «Per ora c'è solo la homepage - dice Vullo - il sito è infatti in costruzione e certo questo è un incentivo in più per lavorarci assiduamente insieme a un amico grafico». Diventato in pochi anni un imponente fenomeno di tendenza tra i giovani, e non solo tra i giovani artisti, aprire una propria casa virtuale è vissuto soprattutto come occasione per trovare nuovi contatti. «È una possibilità in più per aprire una finestra sul mondo virtuale, una forma di comunicazione immediata, rapida e potenzialmente a diffusione illimitata - dice lo studente siciliano - che è anche a portata di tasca per i giovani». Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra

i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombetta del registro del ccTld dell'Iit-Cnr di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di almeno sei a uno e il tasso di crescita si attesta intorno alle 15mila nuove registrazioni al mese». La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl». La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anno 18 anni e si conferma in ottima forma.

**Ulteriori informazioni**



#### Internet .:

### Domini ".it" a quota 1 milione

(26/01/2005)

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il registro italiano festeggia i suoi primi 18 anni di vita con il quarto posto europeo. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (IIT-CNR) di Pisa, che assegna i domini a targa ".it", oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale.

In testa alla classifica europea c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di domini '.de', seguita dall'inglese '.uk' (3,7 milioni) e, al terzo posto, dall'Olanda ('.nl') con 1,3 milioni di registrazioni.

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, gode di ottima salute. "Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del IIT-CNR e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco".

Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini ".it", con il suo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. "Si tratta di un passo avanti - prosegue Denoth - verso una diffusione sempre più capillare della rete, il principio fondante del nostro registro".

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa ".eu", che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid,

- segue -



tra a cui fondatori figura l'IT-CNR che affianca i registri di Belgio e Svezia.

"Le richieste di registrazione pervenute nel primo anno di attività hanno sfiorato già quota un milione". La prima casa virtuale ".it" a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non è più dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.

Il milionesimo dominio ".it" attivato è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

## Ulteriori informazioni



## Internet

### **CNR: un milione di ".it". Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet**

21/01/2005 - Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

HC 2779 - 2005 NZ

**Ulteriori informazioni**



RECORD SUL WEB

21/1/2005

## Cnr: a giovane siciliano oggi milionesimo dominio Internet ".it"

Reuters



MILANO (Reuters) - I domini italiani su Internet con suffisso ".it" hanno toccato oggi quota un milione e il milionesimo è stato assegnato ad un giovane siciliano. E' quanto ha annunciato in una nota il Centro Nazionale per le Ricerche. A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

### >In Rete e oltre

» **Internet: tutte le notizie**

» **Icann e il governo della Rete**

Il milionesimo nome attivato, dice il Cnr, è stato "lucaavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di

Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini).

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, afferma il Cnr, il Registro italiano diventa "maggiorrenne" a 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. "Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)", dice il professor Franco Denoth, direttore del centro Cnr responsabile del Registro.

"Da segnalare anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria", aggiunge.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**Ulteriori informazioni**



## attualità

notizia del 21/01/2005

### **13:40 INTERNET: IN ITALIA ASSEGNATO IL MILIONESIMO DOMINIO, E' DI UN GIOVANE SICILIANO**

Roma, 21 gen. (Adnkronos)- Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD '.it', servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa '.it', e' 'lucavullo.it', richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sara' utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

*Adnkronos*

[invia a un amico](#)   [stampa](#)

21 gen 2005

news2000.libero.it

**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

## scienza & web

notizia del 21/01/2005

### 16:06 INTERNET: UN MILIONE DI . IT

Compie 18 anni rete italiana, 15 mila registrazioni al mese

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet '.it'. E sono 15.000 le nuove registrazioni ogni mese. La rete italiana, che nel 2005 compie 18 anni, e' quarta per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania (8,2 mln di domini '.de'), Regno Unito (3,7 mln di domini '.uk') e Olanda (1,3 mln di domini '.nl'). Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr.



news2000.libero.it



**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

## ultime notizie

notizia del 21/01/2005

### 16:57 WEB, L'ITALIA REGISTRA IL SUO MILIONESIMO DOMINIO

Con questo indirizzo la rete italiana si attesta quarta per dimensioni, dopo Germania, Inghilterra ed Olanda

Roma, 21 gen. (Adnkronos) - Raggiunto il traguardo di un milione di domini su internet registrati in Italia. E' 'lucavullo.it' il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD '.it', servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini italiani. Il nome e' stato richiesto da un venticinquenne di Caltanissetta, Luca Vullo, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

Con questo milionesimo dominio la rete italiana si attesta quarta per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania (8,2 milioni), Inghilterra (3,7 milioni) e Olanda (1,3 milioni). Il traguardo arriva a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987.



[clicca e ingrandisci](#)

'La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana -commenta il Cnr- apparterra' dunque a un privato cittadino e non a una azienda, nonostante le imprese rappresentino la fetta piu' grossa del mercato dei domini, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai piu' dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti piu' giovani, una vera e propria rivoluzione culturale'.

scienza & web - Adnkronos

news2000.libero.it

**Ulteriori informazioni**

# Pinka Community

► MKPNews->Un milione di ".it"

## Un milione di ".it"



**L'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet**

Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "luca Vullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "luca Vullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

by **Pinka**, 27th Gennaio 2005 - 06:05 PM, **Commenti(0)**

**www.pinka.it**

**Ulteriori informazioni**



20 feb 2005

**NOEMA Home > NEWS**

## **L'Italia è quarta in Europa per domini registrati**

20/02/2005

Noema Staff

A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, in Rete dal 19 dicembre 1987), è stato raggiunto il traguardo di un milione di registrazioni. L'Italia è così al quarto posto per numero di domini tra i Paesi europei.

Il milionesimo ".it" attivato dal Registro del ccTLD del CNR di Pisa è "lucavullo.it", richiesto dall'utente Luca Vullo, venticinquenne siciliano, studente del Dams di Bologna e aspirante regista. Un privato, quindi, e non un'azienda per la prima casa virtuale a sei zeri, testimonianza, questa, del fatto che la molla per la costruzione di un sito web non è solo di origine economico-commerciale, ma anche di origine culturale.

Con un milione di siti attivi e un tasso di crescita di circa quindicimila nuove registrazioni al mese, il Registro italiano conquista punti nella classifica europea dei domini geografici identificanti i singoli Paesi. Al primo posto della classifica è salda la Germania (8,2 milioni di registrazioni), seguita dall'Inghilterra (3,7 milioni) e dall'Olanda (1,3 milioni).

Nel corso del 2005 vedranno la luce i primi domini ".eu" che marcheranno il Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio che gestirà il progetto Eurid vi è in esclusiva l'Istituto di Informatica e Telematica del CNR, che si affiancherà ai registri di Belgio e Svezia.

**www.noemalab.org**

**Ulteriori informazioni**

# superEva.it

## Focus

21/GEN/05 - 16:57

## WEB, L'ITALIA REGISTRA IL SUO MILIONESIMO DOMINIO



Roma, 21 gen. (Adnkronos) - Raggiunto il traguardo di un milione di domini su internet registrati in Italia. E' "lucavullo.it" il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini italiani. Il nome è stato richiesto da un venticinquenne di Caltanissetta, Luca Vullo, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

Con questo milionesimo dominio la rete italiana si attesta quarta per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania (8,2 milioni), Inghilterra (3,7 milioni) e Olanda (1,3 milioni).

Il traguardo arriva a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987.

"La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana -commenta il Cnr- apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda, nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale".

www.supereva.it



**Ulteriori informazioni**

**superEva.it**

**Tecno**

21/GEN/05 - 13:50

## **INTERNET: IN ITALIA ASSEGNATO IL MILIONESIMO DOMINIO, E' DI UN GIOVANE SICILIANO**

Roma, 21 gen. (Adnkronos)- Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", è "luca Vullo.it", richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

21 gen 2005

**www-supereva.it**

**Ulteriori informazioni**



### Un milione di ".it".

A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (*cnr.it*, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete del Belpaese ha superato stamani la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" – l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" – è "*lucaavullo.it*", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore *Luca Vullo*, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale. Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con le 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. "Numeri e cifre – ha ribadito il professor Franco Denoth, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica e responsabile del Registro – confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare – ha aggiunto Denoth – anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro". L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.



- segue -

## Un milione di ".it": l'Italia si conferma quarta potenza europea per la diffusione di domini Internet

**Rete Internet – 27 gennaio 2005.**

Una data che si aggiunge come nuovo capitolo nella già ricca storia di Pagine in Rete. E' la data in cui, in concomitanza con la prima uscita pubblicitaria su Il Sole – 24 Ore, inauguriamo il nuovo portale di Pagine in Rete, familiarmente denominato PiR, che si presenta come nuovo e autorevole punto di riferimento, con taglio prettamente informativo e commerciale, del web italiano. Quella che vi proponiamo oggi è l'immagine del portale stesso, la cui completa funzionalità sarà fruibile già la prossima settimana, con un data base arricchito e di facile consultazione. I nostri grafici e i nostri sistemisti stanno lavorando a ritmi sostenuti perché tutto sia pronto e collaudato entro la fine di gennaio. In questo contesto viene anche inaugurato il nuovo marchio registrato di Pagine in Rete, una vela stilizzata che naviga dentro una chiocciola di posta elettronica.

Oggi viene infine redatto il primo articolo del portale, che vogliamo dedicare, come si conviene a chi dedica il suo sguardo alla rete, alla Registration Authority Italiana, il NIC, che proprio in questi giorni ha registrato il milionesimo dominio italiano (punto it), un traguardo importante che identifica l'ormai consolidata pratica di aziende e privati di comunicare le proprie informazioni attraverso il www. La rete del Belpaese è la quarta per dimensioni in Europa alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda.

Il milionesimo indirizzo è "lucaavullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. Di seguito, dunque, pubblichiamo quanto ci ha scritto Luca Trombella, ufficio stampa Registro del ccTLD ".it" – Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa.

# ITALY BAL NATION

Giuseppe Marra Communications

adnkronos on line

21 gen 2005

## NOTIZIE FLASH: 2/A EDIZIONE - LA CRONACA (7)

Roma. Raggiunto dall'Italia il traguardo di un milione di domini su internet. Il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", e' "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano, Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sara' utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

(Sin/Zn/Adnkronos)

21-GEN-05 15:42

[www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com)

**www.adnkronos.com**

**Ulteriori informazioni**

# GAZZETTA DI PARMA

## Internet, i siti « . it » sono un milione

ROMA - Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet « . it » e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i Paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr di Pisa.



21 gen 2005

[www.gazzettadiparma.it](http://www.gazzettadiparma.it)



**[www.gazzettadiparma.it](http://www.gazzettadiparma.it)**

**Ulteriori informazioni**



## RECORD SUL WEB

### Cnr: a giovane siciliano oggi milionesimo dominio Internet ".it"

» In Rete e oltre

21/1/2005

#### URL:

MILANO (Reuters) - I domini italiani su Internet con suffisso ".it" hanno toccato oggi quota un milione e il milionesimo è stato assegnato ad un giovane siciliano. E' quanto ha annunciato in una nota il Centro Nazionale per le Ricerche. A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. >In Rete e oltre Il milionesimo nome attivato, dice il Cnr, è stato "lucaavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini).

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, afferma il Cnr, il Registro italiano diventa "maggiorrenne" a 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. "Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)", dice il professor Franco Denoth, direttore del centro Cnr responsabile del Registro.

"Da segnalare anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria", aggiunge.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**[www.pcprofessionale.com](http://www.pcprofessionale.com)**

**Ulteriori informazioni**



domenica 23 gennaio 2005

## I domini .it a quota 1 milione

L'Italia, con la registrazione del milionesimo dominio .it a favore di uno studente di Bologna, risulta al quarto posto in Europa dopo la Germania (8,2 milioni di .de), Regno Unito (3,7 milioni di .uk) e Olanda (1,3 milioni di .nl registrati).

Il nostro paese, con un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, non mostra segnali di crisi, contrariamente al segmento informatico in generale che arranca per uscire da una mercato depresso.

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)".

Il raggiungimento di questo risultato è sicuramente stato favorito anche dalla liberalizzazione dei domini: contrariamente a quanto avveniva in precedenza infatti, oggi anche i privati (oltre alle imprese), purchè maggiorenni e cittadini comunitari, possono registrare un numero illimitato di domini .it. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che.

23 gen 2005

**www.pcself.com**

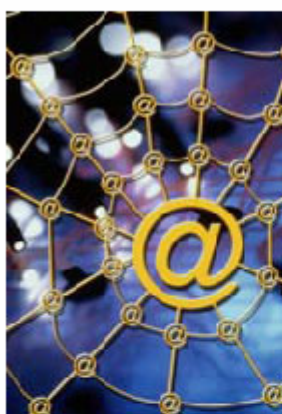
**Ulteriori informazioni**



23 gen 2005

## Salgono a un milione i domini .it

Con circa 15mila nuove registrazioni al mese, l'Italia conquista il quarto posto in Europa nel panorama del web. Il milionesimo appartiene a un giovane siciliano.



Un milione di domini attivi, e circa 15mila nuove

registrazioni al mese. Con questi numeri l'Italia, secondo i dati resi noti dal Registro italiano dei nomi a dominio, l'organismo dell'Iit, Istituto di informatica e telematica del Cnr di Pisa, si è conquistata il quarto posto in Europa del panorama Internet, a 18 anni dalla nascita, relativamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. Più precisamente, il milionesimo dominio attivato appartiene a un giovane siciliano, Luca Vullo, studente del DAMS di Bologna e aspirante regista cinematografico (lucavullo.it). L'appartenenza a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonia come l'aspirazione a costruire un proprio sito web non sia più dettata esclusivamente da interessi economici. Lo scettro della lista dei domini è toccato invece alla Germania, con oltre 8 milioni di registrazioni di domini ".de", seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda con 1,3 milioni di ".nl" registrati. "Queste cifre confermano come la rete italiana sia capace di competere con realtà ben più dimensionate - ha commentato il responsabile del Registro -, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro Paese sia concessa solo ai cittadini europei". Una cosa è certa: da quando lo scorso anno il Registro ha deciso di concedere a tutti, cittadini e imprese, la libertà di registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo limite della cittadinanza comunitaria e della maggiore età, le registrazioni hanno fatto un notevole passo avanti.

**Offerta abbonamento esclusiva**

**PC World**  
il mensile guida nel mondo del computer

**GameStar**  
il mensile guida dei giochi per PC

**12 numeri + 12 DVD con gioco completo**

solo **50€** anziché **113,80€**



www.pcw.it

**Ulteriori informazioni**



## Italiani popolo di navigatori



I domini targati .it sono ormai un milione. Secondo quanto riferisce il sito dell'Ansa, la cifra tonda è stata raggiunta grazie alla registrazione del dominio [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it), effettuata da un ragazzo siciliano di 25 anni che aspira a diventare regista cinematografico.

Intanto il web made in Italy, che nel 2005 compie 18 anni, cresce al ritmo di 15mila nuovi domini registrati ogni mese. Una speciale classifica, stilata dall'Istituto di informatica e Telematica del [Cnr](http://www.cnr.it), pone il Belpaese al quarto posto in Europa alle spalle di Germania (8,2 milioni di domini ".de"), Regno Unito (3,7 milioni di domini ".uk") e Olanda (1,3 milione di domini ".nl").

Postato da: [yoriah](#) a 17:49 | [link](#) | [commenti](#) |  
[Internet](#)

plugnpray-splinder.com



**Ulteriori informazioni**



**E' "lucavullo.it" e appartiene ad uno studente Web, l'Italia registra il suo milionesimo dominio**

Con questo indirizzo la rete italiana si attesta quarta per dimensioni, dopo Germania, Inghilterra ed Olanda

Roma, 21 gen. (Adnkronos) - Raggiunto il traguardo di un milione di domini su internet registrati in Italia. E' "lucavullo.it" il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini italiani. Il nome è stato richiesto da un venticinquenne di Caltanissetta, Luca Vullo, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico. Con questo

milionesimo dominio la rete italiana si attesta quarta per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania (8,2 milioni), Inghilterra (3,7 milioni) e Olanda (1,3 milioni). Il traguardo arriva a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987. "La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana -commenta il Cnr- apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda, nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale".

21-GEN-05 16:57

**www.quotidiano.net**

**Ulteriori informazioni**



## Raggiunto un milione di domini .IT

Internet: Nikk [22 Gennaio 05 @ 20:00 pm]

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.



Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "luca Vullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato.....

[...continua](#) la news tratta da Mytech.it

**Ulteriori informazioni**

## LA PUNTATA DI GIOVEDÌ

### PRIMA PARTE

È stato da poco registrato in Italia il milionesimo dominio ".it", cioè il milionesimo indirizzo web italiano. È **www.lucavullo.it**, sito personale del giovane regista di Caltanissetta **Luca Vullo**, studente al **DAMS di Bologna**. Con il traguardo tagliato, l'Italia conferma il suo quarto posto in Europa tra i Paesi con il maggior numero di siti web, dopo Germania, Gran Bretagna e Olanda. Abbiamo intervistato **Luca Vullo**, titolare del milionesimo sito, e l'ing. **Anna Vaccarelli**, responsabile delle relazioni esterne del **Registro ccTLD di Pisa**, l'ente italiano preposto all'assegnazione dei domini ".it".

Anomalo problema archeologico-ambientale ad **Ercolano**: tre falchi ben addestrati ridurranno il numero dei piccioni che imbrattano i resti romani. Una soluzione originale di cui ci parla la dott.ssa **M. Paola Guidobaldi**, direttrice degli scavi.

A **Pier Francesco Mola**, pittore del '600 che ha avuto tra i suoi maestri il **Guercino** e **Gian Lorenzo Bernini**, è dedicata la mostra "**Mola e il suo tempo - Pittura e figura a Roma dlla Collezione Koellinger**", aperta ad **Ariccia** nella splendida cornice di **Palazzo Chigi**. La presenta il curatore, il dott. **Francesco Petrucci**.



**[www.international-rai.it](http://www.international-rai.it)**

**Ulteriori informazioni**



Internet, registrato il milionesimo dominio .it

Franco Denoth dell'Iit-Cnr: "Si conferma lo stato di salute della Rete italiana"



Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" con i suoi 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi.

**Il milionesimo nome** attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

**La prima casa** virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

**In testa** alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

**"Numeri e cifre"** - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)".

**"Da segnalare"** - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della 'liberalizzazione' che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".



**Ulteriori informazioni**

# la Repubblica.it

21 gen 2005



## Domini web degli italiani a quota un milione

Il traguardo segnalato dal Cnr. E' un ragazzo siciliano di 25 anni il possessore del primo indirizzo a sei zeri. Il nostro Paese al quarto posto nel mondo per quelli nazionali. Ogni mese 15 mila nuove registrazioni

[www.larepubblica.it](http://www.larepubblica.it)

**www.larepubblica.it**

**Ulteriori informazioni**

# la Repubblica.it

## SCIENZA & TECNOLOGIA

Il Cnr annuncia il nuovo traguardo. Italia quarta al mondo  
A un ragazzo di Caltanissetta il primo indirizzo a sei zeri  
**Toccano quota un milione  
i domini internet italiani**

**PISA** - E' un ragazzo siciliano il possessore del milionesimo dominio internet italiano. Luca Vullo, 25enne di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico, si è aggiudicato l'indirizzo "lucavullo.it", con il quale l'Italia taglia il traguardo di un milione di domini internet nazionali.



L'annuncio viene dal Cnr di Pisa, che dal 1987 assegna gli indirizzi internet con targa ".it". "La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a un'azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale", sottolinea il Cnr in un comunicato.

Tagliando il traguardo del milione di domini attivi, e con un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, l'Italia si conferma quarta realtà del panorama internet mondiale, almeno per quanto riguarda i domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica c'è la Germania, saldamente al comando con le 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de". Seguono l'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, l'Olanda, con 1,3 milioni di suffissi ".nl" registrati.

- segue -

"Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana", ha dichiarato il professor Franco Denoth, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, responsabile del registro dei domini. "Da segnalare anche i primi effetti della [liberalizzazione](#) che il registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini .it con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria".

*(21 gennaio 2005)*

**Ulteriori informazioni**

Internet e tecnologia

**Cnr: a giovane siciliano oggi milionesimo dominio Internet ".it"**

Fri January 21, 2005 1:09 PM GMT

MILANO (Reuters) - I domini italiani su Internet con suffisso ".it" hanno toccato oggi quota un milione e il milionesimo è stato assegnato ad un giovane siciliano. E' quanto ha annunciato in una nota il Centro Nazionale per le Ricerche.

A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la faticosa soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

Il milionesimo nome attivato, dice il Cnr, è stato "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini).

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese, afferma il Cnr, il Registro italiano diventa "maggioranne" a 18 anni dalla nascita, confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi.

In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco)", dice il professor Franco Denoth, direttore del centro Cnr responsabile del Registro.

- segue -

"Da segnalare anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria", aggiunge.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente.

Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

## Ulteriori informazioni



## Registrato il .it numero 1 milione

Notizie per webmaster

[Risorse.net](#)

### Registrato il .it numero 1 milione

Notizia del 2005/01/27 11.56.34, categoria: [Domini](#).

*E' stato registrato a Caltanissetta da uno studente 25enne*

Con questa registrazione l'Italia rafforza il suo quarto posto mondiale nella registrazione dei domini, comandata dalla Germania davanti a Inghilterra e Olanda.

Il possessore di questo dominio è Luca Vullo, di Caltanissetta, studente Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico, che ha registrato il dominio [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it).

La notizia è stata divulgata dal Cnr di Pisa che dal 1987 si occupa dell'assegnazione dei domini. Il proprietario commenta: "Sono rimasto piacevolmente stupito: non capita tutti i giorni di essere il milionesimo e mi auguro che questo 'primato' mi porti fortuna". In questa maniera il suo sito potrebbe avere qualche visita in più.

"Numeri e cifre confermano lo stato di salute della rete italiana", ha dichiarato il professor Franco Denoth, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr, responsabile del registro dei domini. Questo grazie alla liberalizzazione dei domini, che dall'agosto scorso, chiunque abbia la maggiore età e che abbia la cittadinanza comunitaria può registrare infiniti domini.

fonte: [guidasicilia.it](http://guidasicilia.it)

Tra le ultim'ora

Cerca...

Ok

Le più recenti  
[Registrato il .it  
numero 1 milione](#)

[Google ignora i  
link rubati](#)

[FireFox sempre  
più usato](#)

[Yahoo! lancia  
definitivamente il  
Desktop Search](#)

[Italia quarta per  
registrazione di  
domini nazionali](#)

[Indice »](#)

[www.risorse.net](http://www.risorse.net)



**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

## Siti italiani: il "milionesimo" è siciliano

E' di un ragazzo di Caltanissetta, [www.lucavullo.it](http://www.lucavullo.it), il dominio "made in Italy" a varcare la fatidica soglia. Quella del Belpaese è la quarta rete in Europa, preceduta da Germania, Regno Unito e Olanda



**Roma, 21 gennaio 2005** - Il mondo web made in Italy tocca quota un milione. Ad aprire l'ennesimo sito è stato Luca Vullo, uno studente del Dams di Bologna, 25 anni nativo di Caltanissetta. I domini telematici sono ormai di casa tra i navigatori: **un italiano su 60 apre un sito ogni giorno, tanto che la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda.**

La notizia dell'espansione continua della rete arriva dall'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (IIT-CNR) di Pisa, che assegna i domini a targa ".it", oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale.

Tornando allo studente siciliano, ha affermato di essere "rimasto piacevolmente stupito: non capita tutti i giorni di essere il milionesimo e mi auguro che questo 'primato' mi porti fortuna". **L'aspirazione professionale del surfer e' quella di diventare regista cinematografico e proprio per seguire questo sogno ha aperto un sito.** "Per ora c'e' solo la homepage - dice Vullo - il sito e' infatti in costruzione e certo questo e' un incentivo in piu' per lavorarci assiduamente insieme a un amico grafico. E' una possibilita' in piu' per aprire una finestra sul mondo virtuale, una forma di comunicazione immediata, rapida e potenzialmente a diffusione illimitata - **dice lo studente siciliano - che e' anche a portata di tasca per i giovani. Internet e' nello spirito delle nuove generazioni.**"

**Ma quella dell'utilizzo della rete sembra una pratica apprezzata tanto dai navigatori fai da te, quanto dalle imprese.** "Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTLD del IIT-CNR di Pisa - la

- segue -

[www.romaone.it](http://www.romaone.it)

proporzione tra aziende a privati e' di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese". **La Germania resta in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini ".de", seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa ".uk", e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di ".nl".** La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anno 18 anni e si conferma in ottima forma. "Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del IIT-CNR e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realta' ben piu' dimensionate, nonostante le facolta' di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco".

**Da segnalare pero' i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa puo' registrare un numero illimitato di domini ".it",** con il suo vincolo della maggiore eta' e della cittadinanza comunitaria. "Si tratta di un passo avanti - prosegue Denoth - verso una diffusione sempre piu' capillare della rete, il principio fondante del nostro registro". Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novita': l'entrata in rete dei domini a targa ".eu", che rappresentera' una sorta di marchio di qualita' per le attivita' che desiderano promuoversi come societa' made in Europe. Il registro europeo sara' gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura l'IIT-CNR che affianca i registri di Belgio e Svezia.

## COSTUME

mercoledì, 19 gennaio 2005

### In aumento i domini internet registrati nell'isola



Trend positivo in Sardegna per domini registrati. Ad assicurarlo sono le statistiche del CNR di Pisa, ossia l'autorità che concede i domini .it. I domini registrati sono i più diversi, da quello politico a quelli di "costume". In generale si scelgono nomi facili da ricordare evitando quelli troppo "particolari", che mal si addicono ad un dominio utilizzato per ragioni di lavoro. Capita che le aziende, per proteggere il proprio marchio,

registrino più di un dominio. Il più richiesto è quello .it.

**CAGLIARI** - Capisci di internet? Per gli Italiani la risposta sembrerebbe affermativa. Secondo alcuni dati, forniti dal CNR di Pisa, il "Bel Paese" è al quarto posto in Europa per la registrazione di domini internet. Il dominio come un semplicissimo indirizzo che identifica inequivocabilmente una persona, un'azienda o un'organizzazione, nella rete di Internet. Una sorta di biglietto da visita nel web, dove per tutti è facile riconoscerli.

Il dominio ha assunto un'importanza non da poco, tanto da trasformarsi in brevissimo tempo, in un vero e proprio "marchio aziendale" e la Sardegna non sembra "immune" da questo fenomeno. Al settembre del 2001, infatti, la percentuale dei domini registrati rispetto al totale nazionale è 1,44%.

Nell'isola i domini di Tiscali intestati ad aziende o privati sono circa 5000. "Circa il 75% degli utenti che hanno registrato un dominio con Tiscali sono aziende. È

- segue -

comunque difficilissimo tracciare una linea di demarcazione netta fra aziende e privati. Spessissimo capita che alcune aziende si registrino come privati, ma utilizzano il dominio per ragioni di lavoro. Il caso più classico è quello dei liberi professionisti. Da parte delle aziende c'è la tendenza a registrare più di un dominio, per proteggere meglio il proprio marchio o per caratterizzare meglio le proprie attività o linee di prodotto. Allo sviluppo di questa tendenza ha contribuito anche il recente calo dei prezzi di mercato."

Per Energit, altro grosso provider presente sul territorio isolano, il numero dei domini da loro registrati si aggira intorno al 2% a livello nazionale. "I domini – sostiene Dafni Ruscetta, ufficio stampa Energit - registrati sono i più diversi. Dal sito politico, a quello più frivolo. Non mancano quelli un po' più piccanti. Normalmente si scelgono nomi semplici da ricordare. Si evitano quelli "bizzarri", considerato che il più delle volte i domini vengono utilizzati per lavoro." Il dominio .it è sempre quello più richiesto.

Melina Luesu

Ultimo aggiornamento: 19-01-2005 18:50:22

**Ulteriori informazioni**



22 gen 2005

☐ **Un milione di domini .it**

**[ Red. ] 22-01-2005 ~ 21:02**



Il Registro del ccTLD ".it" ha attivato ieri il milionesimo dominio. Il milionesimo indirizzo richiesto è di un siciliano di 25 anni, studente al Dams di Bologna. Il Registro italiano è il quarto per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i ccTLD) alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda.

La gran parte dei siti .it appartengono ad aziende e la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 mentre il tasso di crescita si attesta intorno a 15.000 nuove registrazioni al mese.

Per la fine dell'anno si preannuncia poi un'importante novità: l'entrata in rete dei domini ".eu" cioè made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra i cui fondatori figura il registro italiano che affianca quelli di Belgio e Svezia.

**www.sassuolo2000.it**

**www.sassuolo2000.it**

**Ulteriori informazioni**



# SestoPotere.com

## INTERNET

Domenica 23/1/2005 (10:59)

(22/1/2005 11:18) | **INTERNET, 1 MILIONE DI SITI IN ITALIA**

(Sesto Potere) - Bologna - 22 gennaio 2005 - Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato ieri la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.



La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

(Sesto Potere)

www.sestopotere.com



**[www.sestopotere.com](http://www.sestopotere.com)**

**Ulteriori informazioni**



» Domini ".it" toccano quota 1milione

Italia quarta potenza Web in Europa

L'Italia del Web segna un nuovo traguardo e raggiunge quota un milione nella registrazione dei domini ".it". Ad annunciarlo è l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, organo che dal 1987 assegna ufficialmente gli indirizzi con suffisso nazionale. Stando al registro del ccTLD ".it", l'onore e l'onere della milionesima url registrata appartiene a uno studente siciliano e al suo portale omonimo "lucaavullo.it".

L'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. Si tratta di un traguardo importante che in Europa inserisce il nostro Paese al quarto posto nella speciale graduatoria delle nazioni con maggiore densità di domini.

24 gen 2005

www.tubi.net

**Ulteriori informazioni**



## 01 News dal mondo del WEB

Dettaglio della news selezionata:

### **Web, l'Italia registra il suo milionesimo dominio il 21/01/2005**

Raggiunto il traguardo di un milione di domini su internet registrati in Italia. E' "lucavullo.it" il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini italiani. Il nome è stato richiesto da un venticinquenne di Caltanissetta, Luca Vullo, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico. Con questo milionesimo dominio la rete italiana si attesta quarta per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania (8,2 milioni), Inghilterra (3,7 milioni) e Olanda (1,3 milioni). Il traguardo arriva a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987. "La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana -commenta il Cnr- apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda, nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale".

**www.subweb.it**

**Ulteriori informazioni**



### Internet: in Italia un milione di domini



Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati. L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

21/01/2005 - 15:00

21 gen 2005

www.telepa.it

**Ulteriori informazioni**



## In Italia un milione di case virtuali

*La nostra Rete da poco .it ha raggiunto il quarto posto in Europa*

*Uno studente bolognese ha varcato la storica cifra di domini .it registrati su Internet*

ROMA - Un italiano su 60 apre un sito web.

Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet .it e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda.

Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (IIT-CNR) di Pisa, che assegna i domini a targa .it, oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale.

Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTLD del IIT-CNR di Pisa - la proporzione tra aziende e privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15.000 nuove registrazioni al mese.

La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini .de, seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa .uk, e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di .nl.

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anno 18 anni e si conferma in ottima forma.

Numeri e cifre - dice Franco Denoth direttore del IIT-CNR e responsabile del registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante le facoltà di registrare i domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei, escludendo aree ad alta popolazione internet, accettate dal modello tedesco.

Da segnalare per i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini .it, con il suo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Si tratta di un passo avanti - prosegue Denoth - verso una diffusione sempre più capillare della rete, il principio fondante del nostro registro.

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa .eu, che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra i cui fondatori figura l'IIT-CNR che affianca i registri di Belgio e Svezia.

Le richieste di registrazione pervenute nel primo anno di attività hanno sfiorato già quota un milione.

La prima casa virtuale .it a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non è più dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.

sabato 22 gennaio 2005



**Ulteriori informazioni**



### **E' lucavullo.it il milionesimo dominio '.it' registrato**

**Da giorni cresceva la curiosità circa l'identità di colui il quale avrebbe registrato il milionesimo dominio '.it'. Oggi il**

**NIC svela l'arcano identificando in Luca Vullo, 25enne siciliano, il fortunato proprietario di lucavullo.it.**

Si chiama Luca Filippo Vullo, è siciliano, ed è suo il milionesimo ".it" registrato in 18 anni di storia del dominio. Da giorni era risaputo il fatto che il NIC aveva ormai soffiato sul milione di candeline, ma è di oggi la valutazione secondo cui è proprio lucavullo.it il sito che delinea l'importante confine. L'eco risultante dalla buona sorte va condiviso inoltre con Aruba, servizio tramite il quale Luca Vullo ha registrato il simbolico dominio.

Così il NIC battezza il tutto con un proprio comunicato ufficiale: "Un milione di '.it'. A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete del Belpaese ha superato stamani la faticosa soglia, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.". Poi la curiosità riferita al dominio numero 1.000.000: "Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD '.it' - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa '.it' - è 'lucavullo.it', indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini)".

**- segue -**

Il NIC stila infine una classifica dei principali domini utilizzati in Europa. In testa c'è un incontrastato '.de' tedesco con 8.2 milioni di registrazioni. Segue il '.uk' (Inghilterra, 3.7 milioni), il '.nl' (Olanda, 1.3 milioni) ed in quarta posizione (penalizzato in questa particolare classifica da alcuni vincoli dovuti ad un regolamento maggiormente restrittivo rispetto alla concorrenza) il nostro '.it'.  
(webnews.it)

22.01.2005

**Ulteriori informazioni**



21/1/2005

## **Domini ".it" toccano quota 1 milione**

*Italia quarta potenza Web in Europa*

L'Italia del Web segna un nuovo traguardo e raggiunge quota un milione nella registrazione dei domini ".it". Ad annunciarlo è l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, organo che dal 1987 assegna ufficialmente gli indirizzi con suffisso nazionale. Stando all'registro del ccTLD ".it", L'onore e l'onere della milionesima url registrata appartiene a uno studente siciliano e al suo portale omonimo "lucaavullo.it".

L'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. Si tratta di un traguardo importante che in Europa inserisce il nostro Paese al quarto posto nella speciale graduatoria delle nazioni con maggiore densità di domini.

Preceduta da Germania (8.2 milioni di domini ".de"), Inghilterra (3.7 milioni di ".uk") e Olanda (1.3 milioni di ".nl"), a 18 anni dal suo esordio online l'Italia ha visto crescere il numero delle sue registrazioni Web al ritmo di 15mila richieste al mese. "Numeri e cifre – sottolinea il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate quali la Germania, dove la facoltà di registrazione è aperta non solo ai cittadini europei, come in Italia, ma anche ad altre aree ad alta popolazione Internet".

Stando agli esperti, in realtà la vera esplosione del fenomeno ".it" sarebbe da attribuire non solo alla spiccato entusiasmo dei cybernauti nazionali, ma anche alla "liberalizzazione" dei domini che il Registro ha introdotto per consentire a chiunque richieste illimitate con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Da oggi anche l'Italia è entrata nel prestigioso "club dei milionari" del Web: il popolo tricolore della Rete continua a crescere.

**www.tgcom.it**

**Ulteriori informazioni**



## Un milione di ".it": l'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet

**Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda**

**Fonte: CNR - (Ufficio Stampa)**

### - CELLULARI.SUSSIDIARIO.IT -

#### Corsi di comunicazione

**multimediale** - Se hai un'inclinazione particolare per l'innovazione e tecnologie Up Level può darti tutta la formazione necessaria per un approccio vincente al mercato della comunicazione multimediale.

<http://www.uplevel.it>

#### Max Formisano Training Coaching

**and Consulting** - Scuola di formazione e comunicazione, organizza a Roma corsi master e seminari di vendita motivazione e autostima per aziende e privati, venditori e formatori applicando le tecniche della pnl.

[www.maxformisano.it](http://www.maxformisano.it)

#### Cepu - Formazione universitaria

- Il metodo giusto per laurearsi nel minor tempo possibile. Tutor competenti e molti servizi a supporto della vostra carriera universitaria. Richiedete gratuitamente informazioni.

[www.formazioneuniversitaria.com](http://www.formazioneuniversitaria.com)

#### Corsi - Assistenza didattica

**programmata** - Corsi di formazione professionale, per diploma e recupero anni, per esami di stato, idoneità e laurea. Accademia Europea offre assistenza programmata senza obbligo di frequenza. Informazioni gratuite.

<http://www.annuari.net>

#### MRWCorsi.it - Corsi Professionali

**online** - E-Learning. Corsi professionali in ambito informatico a partire da 40 €. I corsi comprendono (a richiesta) assistenza online del tutor ed attestato finale! Materie: ECDL, Webmaster, Asp, Php, Java.

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

**- segue -**

<http://www.mrwcorsi.it>



"Numeri e cifre – ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'It-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione

Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare – aggiunge Denoth – anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

**Ulteriori informazioni**



# SANPAOLO IMPRESE

2 feb 2005

2/2/2005

## Un milione i domini '.it', Italia al quarto posto

A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, online dal 19 dicembre 1987), i **domini '.it'** hanno da poco superato la soglia del milione di registrazioni. Così il nostro Paese è al **quarto posto** in Europa.

Il milionesimo nome attivato dal registro del ccTld '.it', l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet è 'lucafullo.it', richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini).

Con **un milione di domini attivi** e un tasso di crescita di circa **15mila nuove registrazioni al mese** il registro italiano festeggia dunque i suoi primi 18 anni di vita con il quarto posto europeo. In testa alla classifica c'è la Germania, saldamente al comando con **8,2 milioni di domini '.de'**, seguita dall'inglese **'.uk' (3,7 milioni)** e, al terzo posto, dall'Olanda **('.nl') con 1,3 milioni** di registrazioni.

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: **nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa '.eu'**, sorta di 'marchio di qualità' per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

Fonte: Computerworld Online (edizione italiana), IDG Communications Italia

www.sanpaoloimprese.com



**[www.sanpaoloimprese.com](http://www.sanpaoloimprese.com)**

**Ulteriori informazioni**



# IL GIORNALE DI VICENZA

22 gen 2005

**Sabato 22 Gennaio 2005**

Raggiunto 1 milione di domini «.it»

■ **Web, Belpaese da record Un italiano su sessanta possiede un sito Internet**

**Roma.** Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet «.it» e la rete italiana si assesta al quarto posto per dimensioni in Europa tra i paesi a più alta densità di domini, alle spalle di Germania, Regno Unito e Olanda. Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa, che assegna i domini a targa «.it», oltre ad aggiornare quotidianamente il registro elettronico dei navigatori che si sono costruiti una casa virtuale. «Attualmente la gran parte dei siti .it appartengono ad aziende - dice Luca Trombella del registro del ccTld del Iit-Cnr di Pisa - la proporzione tra aziende a privati è di almeno 6 a 1 e il tasso di crescita si attesta intorno ai 15 mila nuove registrazioni al mese». La Germania rimane saldamente in testa alla classifica europea, con 8,2 milioni di domini «.de», seguita dal Regno Unito con 3,7 milioni di siti a targa «.uk», e da Olanda, che ha registrato 1,3 milioni di «.nl».

La rete italiana, inaugurata dal sito del Consiglio nazionale delle Ricerche (Cnr), [www.cnr.it](http://www.cnr.it) operativo dal 19 dicembre 1987, compie quest'anni 18 anni e si conferma in ottima forma. Da segnalare però i primi effetti della liberalizzazione che il Registro ha messo in atto da agosto scorso: oggi infatti, ogni privato cittadino, associazione o impresa può registrare un numero illimitato di domini «.it», con il suo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. «Si tratta di un passo avanti - prosegue Franco Denoth, direttore del Iit-Cnr e responsabile del registro - verso una diffusione sempre più capillare della rete, il principio fondante del nostro registro».

Per la fine dell'anno si preannuncia inoltre un'importante novità: l'entrata in rete dei domini a targa «.eu», che rappresenterà una sorta di marchio di qualità per le attività che desiderano promuoversi come società made in Europe. Il registro europeo sarà gestito in esclusiva dal consorzio Eurid, tra a cui fondatori figura l'Iit-Cnr che affianca i registri di belgio e Svezia. La prima casa virtuale «.it» a sei zeri appartiene a uno studente siciliano che studia al Dams di Bologna, segno che l'aspirazione a costruire un proprio sito non è più dettata solo interessi commerciali, ma rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale.

© Copyright 2003, Athesis Editrice S.p.A. - Tutti i diritti riservati - [Credits]

[www.ilgiornaledivivenza.it](http://www.ilgiornaledivivenza.it)

**[www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it)**

**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

## INTERNET \* Domini italiani



**Un ragazzo siciliano si è aggiudicato il sito internet con il quale il nostro Paese tocca la quota dei sei zeri**

E' un **privato cittadino** il milionesimo detentore di un indirizzo internet ".it". Venticinque anni, di Caltanissetta, Luca Vullo è uno studente del Dams con ambizioni da regista che corrisponde perfettamente all'identikit del tipico utente web: giovane, cultura medio-alta, oltre a navigare aspira a costruirsi il proprio sito. Detto fatto. Il suo dominio è diventato il milionesimo di casa nostra.

L'Italia, afferma il Cnr, con un tasso di crescita di circa **15mila nuove registrazioni al mese**, si conferma al quarto posto nella classifica mondiale. In testa c'è la Germania, con le 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de", seconda è la Gran Bretagna con il suo ".uk" e, al terzo posto, l'Olanda. La rete italiana è dunque sempre più trafficata e popolata, non solo da aziende ma, soprattutto, da giovani curiosi.

**VipLine.it**

21/01/2005

**www.vipline.it**

**Ulteriori informazioni**



## News | News settori

# INTERNET/ITALIA RAGGIUNGE 1 MILIONE DI DOMINI.IT: QUARTA NELL'UE

21/01/2005

Il milionesimo richiesto da un aspirante regista siciliano

Roma, 21 gen. (Apcom) - L'Italia si conferma la quarta nazione in Europa, alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda, ad avere più domini Internet: oggi è stato infatti assegnato, dal registro del ccTLD ".it", - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a suffisso ".it" - il milionesimo dominio nazionale: si tratta di "luca Vullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. Con questo risultato l'Italia mantiene anche la quinta posizione nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici".

Il sito "luca Vullo.it" è stato richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale. La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggior età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

- segue -

"Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è anche l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

copyright @ 2005 APCOM

**Ulteriori informazioni**



21 gen 2005

Internet: un milione di .it, Italia quarto posto in Ue  
21/01/2005 - 16:05

**Compie 18 anni rete italiana, 15 mila registrazioni al mese**

(ANSA) - ROMA, 21 GEN - Un italiano su 60 apre un sito web. Sono arrivati infatti a quota un milione i domini internet '.it'. E sono 15.000 le nuove registrazioni ogni mese. La rete italiana, che nel 2005 compie 18 anni, e' quarta per dimensioni in Europa tra i paesi a piu' alta densita' di domini, alle spalle di Germania (8,2 mln di domini '.de'), Regno Unito (3,7 mln di domini '.uk') e Olanda (1,3 mln di domini '.nl'). Lo annuncia l'Istituto di informatica e Telematica del Cnr.

copyright @ 2005 ANSA

**www.virgilio.it**



**Ulteriori informazioni**



**FIRENZE TECNOLOGIA**

Azienda Speciale della Camera di Commercio

21 gen 2005

## Un milione di ".it": l'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet

Data: 21/1/2005

*Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "lucavullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale. La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda.*

Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" – l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" – è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre – ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro – che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare – aggiunge Denoth – anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

www.firenzetecnologia.it

**[www.firenzetecnologia.it](http://www.firenzetecnologia.it)**

**Ulteriori informazioni**

# ITALY **GLOBAL** NATION

Giuseppe Marra Communications

adnkronos on line

21 gen 2005

*E' "lucavullo.it" e appartiene ad uno studente*

## **Web, l'Italia registra il suo milionesimo dominio**

Con questo indirizzo la rete italiana si attesta quarta per dimensioni, dopo Germania, Inghilterra ed Olanda



Roma, 21 gen. (Adnkronos) - Raggiunto il traguardo di un milione di domini su internet registrati in Italia. E' "lucavullo.it" il milionesimo indirizzo attivato dal Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (Iit-Cnr) di Pisa che assegna i domini italiani. Il nome è stato richiesto da un venticinquenne di Caltanissetta, Luca Vullo, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico.

Con questo milionesimo dominio la rete italiana si attesta quarta per dimensioni in Europa, alle spalle di Germania (8,2 milioni), Inghilterra (3,7 milioni) e Olanda (1,3 milioni). Il traguardo arriva a diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano, cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987.

"La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana - commenta il Cnr- apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda, nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini, testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale".

**www-adnkronos.com**

**www.adnkronos.com**

**Ulteriori informazioni**



Luca Vullo



►► [LUCAVULLO.IT](http://LUCAVULLO.IT)

Elia Bucci, titolare della Xtreme Reality è lieta di avere registrato il milionesimo dominio .it. **lucavullo.it** è stato registrato dalla Xtreme Reality Mercoledì 19 gennaio alle 19.30 tramite ARUBA.IT uno dei più grandi internet service provider italiani. Sul sito del Nic abbiamo visto (poco dopo la registrazione) con grande piacere che il sito in oggetto risultava essere il milionesimo. Siamo lieti che il milionesimo dominio italiano sia stato registrato ad un nostro carissimo amico. Il fumettista e illustratore *Rino Liotta* della casa editrice IDEA ([www.ideapress.it](http://www.ideapress.it)) sta attualmente realizzando il sito per Luca Vullo ed al momento risulta sotto costruzione.

**Ulteriori informazioni**



5 gen 2005

## Breaking News

### INTERNET: 1 MLN DOMINI REGISTRATI, ITALIA 4.A IN EUROPA

(AGI) - Milano, 11 gen - L'Italia raggiunge 1 milione di domini Internet registrati e si piazza al quarto posto in Europa, secondo gli ultimi dati aggiornati all'inizio del 2005 e diffusi dal portale Lycos. Il dominio italiano '.it' ha raggiunto le 994.000 registrazioni, il 15% in piu' rispetto all'anno precedente, con un balzo - spiega una nota - attribuibile anche alla liberalizzazione dell'acquisto di domini, ora possibile per i residenti esteri, avvenuta nello scorso agosto.

In testa alla classifica figura la Germania, con il dominio '.de', con 8,2 milioni di registrazioni, 1,3 milioni in piu' rispetto all'anno precedente. Al secondo posto il dominio inglese '.uk', con 3,7 milioni di indirizzi, terza l'Olanda con il suffisso '.nl', con 1,3 milioni. Dopo l'Italia seguono staccate la Svizzera ('.ch', con 650.000 domini), e poi Danimarca, Belgio e Austria. Solo nona la Francia, con 320.000 mila domini.

111639 GEN 05

COPYRIGHTS 2002-2003 AGI S.p.A.

[✉ Invia questo articolo](#)

www.agi.it



**Ulteriori informazioni**



## Dettaglio news



3 Febbraio 2005 - **Raggiunto un milione di .it.**

A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la Rete del belpaese ha superato la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini.

Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "lucavullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi on-line che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.

La prima casa virtuale a sei zeri della Rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.

In testa alla classifica continentale per domini registrati, c'è la Germania, saldamente al comando con le 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

"Numeri e cifre - ha ribadito il Professor Franco Denoth, Direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica e Responsabile del Registro - confermano lo stato di salute della Rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco). Da segnalare - ha aggiunto Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria. Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della Rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro".

**Ulteriori informazioni**



11 gen 2005

## Economia

### **11 gen 17:05 Internet: Italia quarta in Europa con un milione di domini registrati**

MILANO - Italia al quarto posto in Europa per il numero di domini Internet registrati. Secondo gli ultimi dati aggiornati all'inizio del 2005 e diffusi dal portale Lycos, il dominio italiano ".it" ha raggiunto le 994.000 registrazioni, il 15% in più rispetto all'anno precedente, con un balzo attribuibile anche alla liberalizzazione dell'acquisto di domini, ora possibile per i residenti all'estero. In testa alla classifica la Germania, con 8,2 milioni di registrazioni, seguita da Inghilterra e Olanda. (Agr)

**www.corriere.it**

**Ulteriori informazioni**



## TECNOLOGIA

L'Italia è quarta in Europa per registrazioni. Germania prima

### Internet, un milione di domini «.it»

**Nell'ultimo anno aumento del 15% grazie anche alla liberalizzazione dello scorso agosto**

**MILANO** - Agli italiani piace avere un proprio sito, meglio se con suffisso «.it». L'Italia ha infatti **raggiunto 1 milione di domini Internet registrati** e si piazza al quarto posto in Europa, secondo gli ultimi dati aggiornati all'inizio del 2005 e diffusi dal portale Lycos. Il dominio italiano .it ha raggiunto, per la precisione, le 994.000 registrazioni, il **15% in più rispetto all'anno precedente**, con un balzo - spiega una nota - attribuibile anche alla liberalizzazione dell'acquisto di domini, ora possibile per i residenti esteri, avvenuta nello scorso agosto.

The screenshot shows the Register.it website interface. It features several promotional banners and service listings. Key elements include:
 

- A top banner for "Registra il tuo Nome" (Register your Name) with a "REGISTRA" button.
- A section titled "Scegli un Indirizzo sul web" (Choose a web address) listing various domain extensions like .it, .com, .net, .org, .info, .de, .be, .co.uk, .us, .ru.
- A section titled "Costruisci la tua Presenza online" (Build your online presence) listing services like "Gratis con ogni dominio" (Free with every domain), "3 MB di spazio web" (3 MB of web space), and "3 indirizzi email" (3 email addresses).
- A bottom banner for "Fai pubblicità al tuo sito Web!" (Advertise your website!) with a "PINO AL 20/01" (PINO 20/01) offer.

**Un sito per la registrazione di nuovi domini**

domini.

11 gennaio 2005

**LA CLASSIFICA** - In testa alla classifica figura la Germania, con il dominio **'de'**, con **8,2 milioni** di registrazioni, 1,3 milioni in più rispetto all'anno precedente. Al secondo posto il dominio inglese **'uk'**, con 3,7 milioni di indirizzi, terza l'Olanda con il suffisso **'nl'**, con 1,3 milioni. Dopo l'Italia seguono staccate la Svizzera (**'ch'**, con 650.000 domini), e poi Danimarca, Belgio e Austria. Solo nona la Francia, con 320.000 mila

**Ulteriori informazioni**

Società Italiana degli Autori ed Editori  
Edicola

## Ultime Notizie

[Versione per la stampa](#)



12-01-2005 **Al quarto posto in Europa**

### **Un milione di domini Internet in Italia**

L'Italia ha raggiunto 1 milione di domini Internet registrati e si piazza al quarto posto in Europa, secondo gli ultimi dati aggiornati all'inizio del 2005 e diffusi dal portale Lycos. Il dominio italiano .it ha raggiunto, per la precisione, le 994.000 registrazioni, il 15% in più rispetto all'anno precedente, con un balzo attribuibile anche alla liberalizzazione dell'acquisto di domini, ora possibile per i residenti esteri, avvenuta nello scorso agosto. In testa alla classifica figura la Germania, con il suffisso ".de" e 8,2 milioni di registrazioni, 1,3 milioni in più rispetto all'anno precedente. Al secondo posto il dominio inglese ".uk", con 3,7 milioni di indirizzi, terza l'Olanda con il suffisso ".nl", con 1,3 milioni. Dopo l'Italia seguono, staccate, la Svizzera e poi Danimarca, Belgio e Austria. Solo nona la Francia.

12 gen 2005

**www.siae.it**



**Ulteriori informazioni**



12 gen 2005

### **Internet: siamo quarti in Europa**

L'Italia raggiunge 1 milione di domini Internet registrati e si piazza al quarto posto in Europa, secondo gli ultimi dati aggiornati all'inizio del 2005 e diffusi dal portale Lycos. Il dominio italiano '.it' ha raggiunto le 994.000 registrazioni, il 15% in più rispetto all'anno precedente, con un balzo - spiega una nota - attribuibile anche alla liberalizzazione dell'acquisto di domini, ora possibile per i residenti esteri, avvenuta nello scorso agosto.

In testa alla classifica figura la Germania, con il dominio '.de', con 8,2 milioni di registrazioni, 1,3 milioni in più rispetto all'anno precedente. Al secondo posto il dominio inglese '.uk', con 3,7 milioni di indirizzi, terza l'Olanda con il suffisso '.nl', con 1,3 milioni. Dopo l'Italia seguono staccate la Svizzera ('.ch', con 650.000 domini), e poi Danimarca, Belgio e Austria. Solo nona la Francia, con 320.000 mila domini.

12 Gen 2005

**www-giornale.it**

**Ulteriori informazioni**



## Italia: 1 milione di domini registrati

di Alessio Balbi ([alessio@html.it](mailto:alessio@html.it))

16/04/2003 - 12:09

Ma aumentano quelli non utilizzati. Oltre l'80 per cento dei domini è costituito da alias.



Il numero dei **domini registrati** in Italia ha superato per la prima volta il milione, ma continuano a diminuire quelli utilizzati, così come quelli effettivamente operativi. È quanto emerge dal sesto Rapporto IBI - Internet Benchmarking Italia, realizzato da Web Marketing Society e presentato ieri a Roma.

I domini registrati sono 1,03 milioni, di cui ben il 77,1 per cento è un alias. Rispetto al 2002, l'incremento dei domini non utilizzati è stato del 23,6 per cento, a fronte del 13,5 per cento di domini registrati in più. «La presenza generale su Internet peggiora come **quantità** e degrada anche come **qualità**; dobbiamo rilevare però un aumento della percentuale dei siti ben fatti», afferma l'IBI in una nota. «Comunque c'è un peggioramento generale, che potremmo definire meglio disinteresse, che deve far riflettere».

Per quanto riguarda la distribuzione geografica dei siti realizzati, al primo posto, pur se in forte flessione, si classifica la **Lombardia**; a seguire il **Lazio**, in forte crescita grazie ai siti della pubblica amministrazione. Nel mezzogiorno, crescono Sicilia e Basilicata.

**Ulteriori informazioni**

# L'ECO DI BERGAMO.*it*

Internet: un milioni di domini .it

Un milione di .it: tanti sono i domini registrati con l'estensione nazionale secondo i dati aggiornati al 2005 del portale Lycos. Un dato interessante, se si pensa che rispetto al 2004 l'incremento è stato del 15% e che con le nuove registrazioni l'Italia è al quarto posto in Europa, dopo Germania (8,2 milioni di domini), Gran Bretagna (3,7 milioni) e Olanda (1,3 milioni di domini registrati). Una nota del portale attribuisce il boom di registrazioni (da 994.000 a un milione) alla liberalizzazione dell'acquisto, anche per i residenti esteri.

(11/01/2005)

11 gen 2005

[www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it)

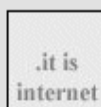
**[www.ecodibergamo.it](http://www.ecodibergamo.it)**

**Ulteriori informazioni**

# country code Top Level Domain .it

## Sociologia della Rete

Un milione di ".it"



**L'Italia si conferma al quarto posto in Europa per la diffusione di domini Internet**

Comunicato Stampa IIT- CNR [21 gennaio 2005 ]

- Il Registro del ccTLD ".it", servizio dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr (IIT-Cnr) di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it", ha attivato il milionesimo indirizzo: è "luca Vullo.it", richiesto da un giovane siciliano che ne farà la propria casa virtuale.
- La rete italiana è la quarta per dimensioni in Europa (e nel mondo, per quanto riguarda i domini "geografici") alle spalle di Germania, Inghilterra e Olanda
- Un milione di ".it". A diciotto anni dalla nascita del primo dominio Internet italiano (cnr.it, operativo dal 19 dicembre del 1987), la rete italiana ha superato oggi la fatidica soglia del milione di registrazioni, assestandosi al quarto posto tra i paesi europei a maggiore densità di domini. Il milionesimo nome attivato dal Registro del ccTLD ".it" - l'organismo dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa che assegna i domini Internet a targa ".it" - è "luca Vullo.it", indicativo richiesto dall'omonimo navigatore Luca Vullo, 25enne siciliano di Caltanissetta, studente del Dams di Bologna e aspirante regista cinematografico: l'indirizzo virtuale sarà utilizzato dal giovane per la costruzione di un sito Internet, per gli indirizzi di posta elettronica e per altri servizi online che saranno identificati in modo univoco da ciascun computer collegato alla rete mondiale.
- La prima casa virtuale a sei zeri della rete italiana apparterrà dunque a un privato cittadino e non a una azienda (nonostante le imprese rappresentino la fetta più grossa del mercato dei domini), testimonianza di come l'aspirazione a costruire un proprio sito Internet non sia ormai più dettata solo da interessi economici e commerciali ma rappresenti, soprattutto per gli utenti più giovani, una vera e propria rivoluzione culturale.
- Con un milione di domini attivi e un tasso di crescita di circa 15mila nuove registrazioni al mese il Registro italiano festeggia dunque la "maggiore età" e i 18 anni dalla nascita confermandosi la quarta realtà del panorama Internet europeo e del mondo, limitatamente ai domini geografici che identificano i singoli paesi. In testa alla classifica continentale c'è la Germania, saldamente al comando con 8,2 milioni di registrazioni di domini ".de"; seguita dall'inglese ".uk" (3,7 milioni di indirizzi) e, al terzo posto, dall'Olanda (".nl") con 1,3 milioni di suffissi registrati.

- segue -



- "Numeri e cifre - ribadisce il professor Franco Denoth, direttore dell'Iit-Cnr e responsabile del Registro - che confermano lo stato di salute della rete italiana, capace di competere fianco a fianco con realtà ben più dimensionate, nonostante la facoltà di registrare domini nel nostro paese sia concessa solo ai cittadini europei escludendo quindi aree ad alta popolazione Internet (accettate dal modello tedesco).
  - Da segnalare - aggiunge Denoth - anche i primi effetti della "liberalizzazione" che il Registro ha messo in atto dall'agosto scorso: oggi chiunque, privato cittadino, associazione o impresa, può registrare un numero illimitato di domini ".it" con il solo vincolo della maggiore età e della cittadinanza comunitaria.
  - Un passo in avanti verso una diffusione sempre più capillare della rete che è il principio fondante dell'attività del nostro Registro"
- 
- L'esperienza italiana nel settore dei domini Internet sarà presto esportata in tutta Europa: nel corso del 2005, infatti, vedranno la luce i primi domini a targa ".eu", sorta di "marchio di qualità" per le attività del Vecchio Continente. Tra i fondatori del consorzio Eurid, che li gestirà in esclusiva, vi è proprio l'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr che si affianca ai registri di Belgio e Svezia.

## Ulteriori informazioni



11/01/05 16.58.00 - **Attualità- Nazionale**  
**INTERNET - Italia quarta in Europa per numero domini ".it"**



Il dominio ".it" è al quarto posto in Europa nelle registrazioni dopo Germania, Inghilterra e Olanda. Lo dice una ricerca di Lycos Europe. L'indirizzo Internet dell'Italia è arrivato oggi a 994.870 registrazioni: rispetto all'anno precedente sono aumentate del 15%, favorite dalla liberalizzazione dell'acquisto di domini che dall'estate scorsa è possibile anche per chi vive all'estero

11 gen 2005

**www.nautilus.tv**

**Ulteriori informazioni**